Allegato “A” alla deliberazione del Consiglio comunale nr. 12 dd. 04.11.2026
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Giorgio Merli
Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3bis D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. 39/93).

COMUNE DI FIAVE'

PROVINCIA DI TRENTO

PIANO REGOLATORE GENERALE

Variante 2025

art. 39 comma 1 L.P. 15/2015

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
USI CIVICI - CSP
AUTOVALUTAZIONE

RAFFRONTO

Comunità delle Giudicarie
Servizio Tecnico
Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio

Responsabile del Servizio Tecnico:
Dott. ing. Fabrizio Maffei

Collaboratori:
Dott. Arch. Barbara Dorna

Timbro e firma del Progettista

SOMMARIO

PREMESSA ... 3
OBIETTIVI DELLA VARIANTE ... 3
1. STATO DI ATTUAZIONE DEL PRG ... 4
2. ISTANZE PRIVATE E PUBBLICHE ... 6
AVVISO ... 6
VALUTAZIONE ... 6
VARIANTI ... 8
4. TERRE DI USO CIVICO ... 30
5. VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON LA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' ... 32
6. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS ... 38
INTRODUZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI ... 38
CONTESTO ... 38
VALUTAZIONE DELLE AZIONI ... 39
BILANCIO DELLE AZIONI ... 52
CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI ... 54
CONCLUSIONI ... 55

ALLEGATO 1 – TABELLE DI VALUTAZIONE

In blu le modifiche introdotte in sede di adozione definitiva.

In ~~blu barrato~~ le parti stralciate in sede di adozione definitiva.

PREMESSA

Il comune di Fiavè è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.P. n. 892 del 14.06.2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione autonoma Trentino Alto Adige n. 25 del 20.06.2019, in vigore dal 21/06/2019.

Successivamente, è stato oggetto di una variante non sostanziale, tesa ad aggiornare lo strumento rispetto alle disposizioni della L.P. 15/2015 e del Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale. In data 01.09.2023, con D.G.P. 1600 del 01.09.2023, è stata approvata la Variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 39, comma 2, lett.e) della L.P. 15/2015" - Adeguamento del PRG e delle Norme di Attuazione alla L.P. 15/2015 e al RUEP.

L'amministrazione intende ora provvedere alla redazione di una variante sostanziale, con l'intento però di non stravolgere l'impostazione del vigente PRG, che ha consentito negli anni uno sviluppo urbanistico misurato e capace di integrarsi e preservare le peculiarità paesaggistico ambientali del territorio.

L'Amministrazione ha dunque inteso dare corso all'iter di variante avvalendosi della collaborazione della Comunità delle Giudicarie, nei termini e alle condizioni stabilite con l'Accordo Amministrativo registrato al Repertorio Atti Privati della Comunità delle Giudicarie con il n. 953 di data 24/05/2023.

OBIETTIVI DELLA VARIANTE

L'obiettivo principale che l'amministrazione comunale intende perseguire con la presente variante è inerente alla valorizzazione delle attività produttive esistenti sul territorio mediante l'ampliamento delle relative aree produttive locali esistenti.

A questo si aggiungono inoltre alcune necessità individuate dall'Amministrazione, che intende dare attuazione al proprio programma, in particolare al fine di valorizzare le aree e gli ambiti adiacenti l'area naturalistica e completare la dotazione di servizi e spazi per attività, migliorando anche le connessioni e i collegamenti sul territorio comunale. Le modifiche allo strumento vigente proposte dall'amministrazione comunale rientrano nella fattispecie delle varianti per opera pubblica ai sensi dell'art. 39 della L.P. 15/2015 e, in quanto tali, risultano sempre accoglibili rispetto agli obiettivi di variante prefissati.

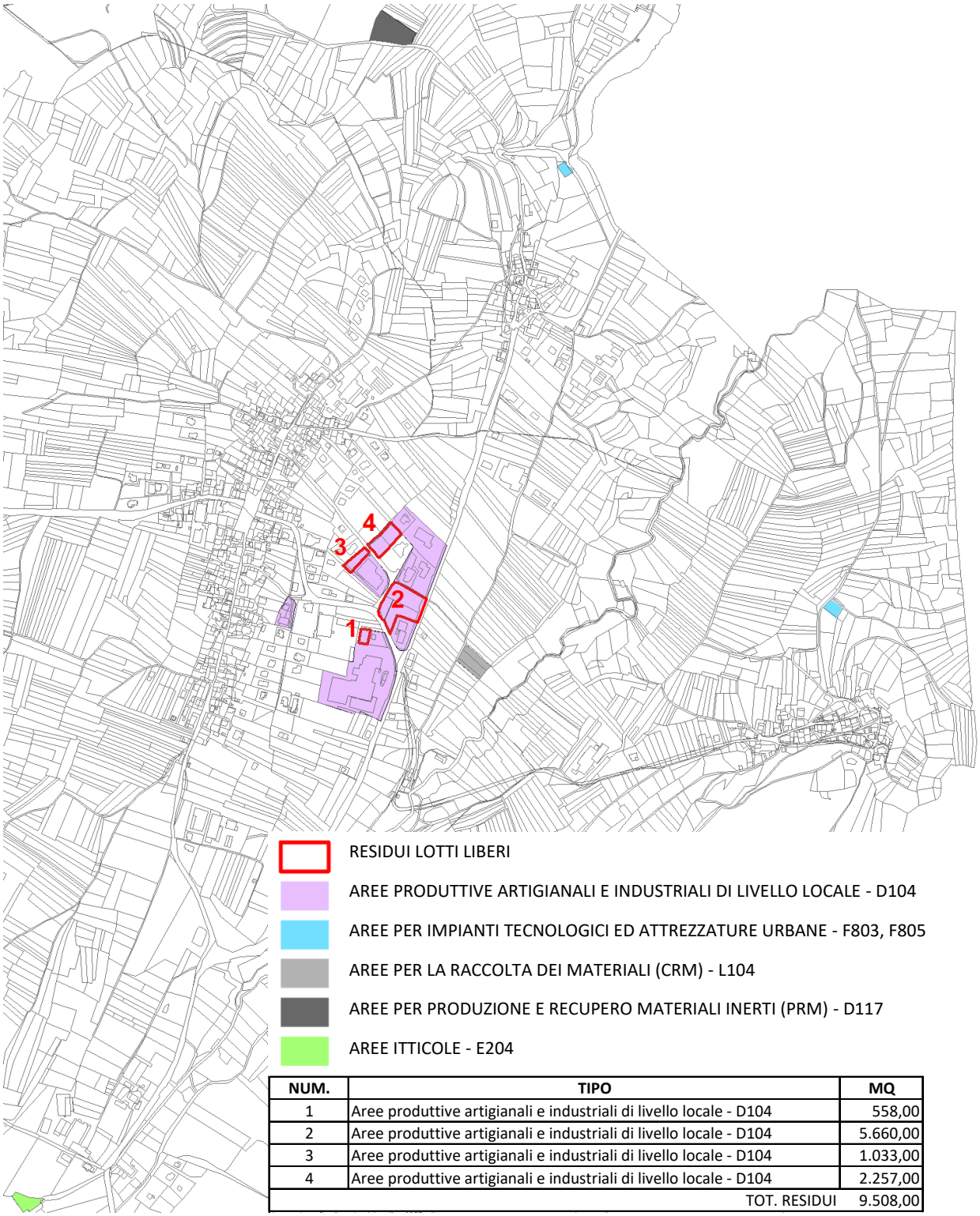
Infine, la presente variante recepisce gli adeguamenti cartografici a seguito dell'ultimazione del cambio di coltura autorizzato di aree a bosco in aree agricole.

In generale, la variante conferma sostanzialmente l'impianto degli strumenti urbanistici in vigore e non modifica strategie e obiettivi da questi prefissati, mantenendo l'impostazione e i principi di fondo del vigente PRG.

1. STATO DI ATTUAZIONE DEL PRG

La presente relazione illustrativa intende fare il punto rispetto al piano in vigore in relazione alle aree produttive esistenti sul territorio.

Esaminato dunque il vigente PRG e individuate le aree produttive libere ad oggi, si prospetta il seguente scenario:



NUM.	TIPO	MQ
1	Aree produttive artigianali e industriali di livello locale - D104	558,00
2	Aree produttive artigianali e industriali di livello locale - D104	5.660,00
3	Aree produttive artigianali e industriali di livello locale - D104	1.033,00
4	Aree produttive artigianali e industriali di livello locale - D104	2.257,00
	TOT. RESIDUI	9.508,00

È dunque possibile concludere con un riepilogo di quanto sopra riportato, confrontando le superfici totali delle aree produttive previste dal vigente PRG, relativamente alle principali destinazioni e allo stato di attuazione di queste, così da consentire una visione generale, anche se approssimativa, delle dinamiche che hanno interessato e che interessano il territorio comunale e supportare le valutazioni in capo alla presente variante.

DESCRIZIONE		sup. totale	sup. residua	% RESIDUI
D104_P	Aree produttive artigianali e industriali di livello locale esistenti	46.990	9.508	20%
F803_P F805_P	Aree per impianti tecnologici ed attrezzature urbane	1.462	0	0%
L104_P	Aree per la raccolta dei materiali (CRM)	2.404	0	0%
D117_P	Aree per produzione e recupero materiali inerti (PRM)	4.112	0	0%
E204_P	Aree itticole	1.400	0	0%

2. ISTANZE PRIVATE E PUBBLICHE

AVVISO

Preliminarmente all'avvio del procedimento di adozione del PRG, ai sensi dell'art. 37 della L.P. 15/2015, il Comune ha pubblicato un avviso, indicando gli obiettivi che intende perseguire e le tematiche che l'amministrazione comunale intende affrontare con la variante. Nel periodo di pubblicazione all'albo pretorio chiunque può presentare proposte in forma scritta con chiare indicazioni coerenti con lo scopo della variante, a fini meramente collaborativi e pertanto non vincolanti per l'amministrazione comunale.

L'avviso con il quale l'amministrazione comunale di Fiavè ha reso noto che intende dare avvio alle procedure per sottoporre il P.R.G. ad una variante sostanziale è stato pubblicato a decorrere dal giorno 07/02/2024, con prot. n. 724/P, per 30 giorni consecutivi; il periodo per la presentazione delle proposte in forma scritta è stato successivamente prorogato, con prot. n. 1330/P, fino al 31/03/2024.

L'avviso individua precisamente la tematica che la variante intende affrontare definendo quindi i criteri per la disamina delle proposte non vincolanti. L'avviso riporta il seguente contenuto:

- *ampliamento delle aree produttive al fine della valorizzazione delle attività produttive esistenti sul territorio.*

Nei periodi di deposito summenzionati sono pervenute agli atti del comune 6 istanze private alle quali si aggiungono le esigenze individuate dall'amministrazione che si possono contare in 15 richieste di modifica.

VALUTAZIONE

Al fine di una disamina puntuale delle istanze pervenute è stata predisposta una tabella di valutazione che ne riporta la coerenza con gli obiettivi di variante e con le disposizioni normative vigenti.

La tabella di valutazione si compone di una prima parte tesa all'individuazione e descrizione dell'area, con una sintesi dell'istanza presentata, e una seconda parte mirata a verificarne la compatibilità con i criteri assunti a riferimento al fine di produrre una prima valutazione di merito.

In riferimento a ciascun criterio, la valutazione dell'istanza si compone come di seguito:

- non rilevante – non pertinente
- coerente
- parzialmente coerente
- non coerente

I criteri assunti quale riferimento per la valutazione delle istanze descritti qui di seguito sono tesi anche ad una prima analisi dei possibili impatti e interferenze ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS della variante e alla definizione dei contenuti del rapporto ambientale.

Come sopra richiamato l'avviso che ha caratterizzato l'avvio del procedimento di variante delinea gli obiettivi della variante definendone i contenuti.
Già in premessa veniva precisato che la presente variante conferma in generale la struttura e i principi del piano vigente che trovano coerenza nella disciplina urbanistica provinciale.
Le istanze sono state quindi esaminate anche in merito alla coerenza con norme e strumenti urbanistici e settoriali di tipo sovraordinato. Nello specifico relativamente al Piano Urbanistico Provinciale sono indicati l'Inquadramento strutturale unitamente a Carta del paesaggio e Reti ecologiche e ambientali, seguono poi la Carta delle Risorse Idriche e la Carta di Sintesi della Pericolosità.
Rispetto al Piano Territoriale della Comunità delle Giudicarie sono indicati gli stralci di interesse relativamente alle aree di protezione fluviale e aree agricole.
Le tabelle di valutazione, organizzate per istanze private e istanze pubbliche, sono riportate nell'Allegato 1.

VARIANTI

Le istanze valutate positivamente trovano riscontro entro proposte di modifica cartografiche e normative. Di seguito si propone una disamina più dettagliata rispetto a quanto riportato in prima analisi nelle tabelle di valutazione.

Nota: il numero delle varianti non è progressivo ma mantiene il riferimento all'istanza e all'analisi svolta entro le tabelle di valutazione.
Le varianti n. 1 e n. 4 fanno riferimento ad istanze private; le varianti da n. 101 a n. 115 richiamano istanze inoltrate dall'Amministrazione.
~~La variante n. 201 è conseguente all'applicazione della disciplina della compensazione prevista per la riduzione delle aree agricole di pregio di cui al comma 7 dell'art. 38 della L.P. 5/2008.~~

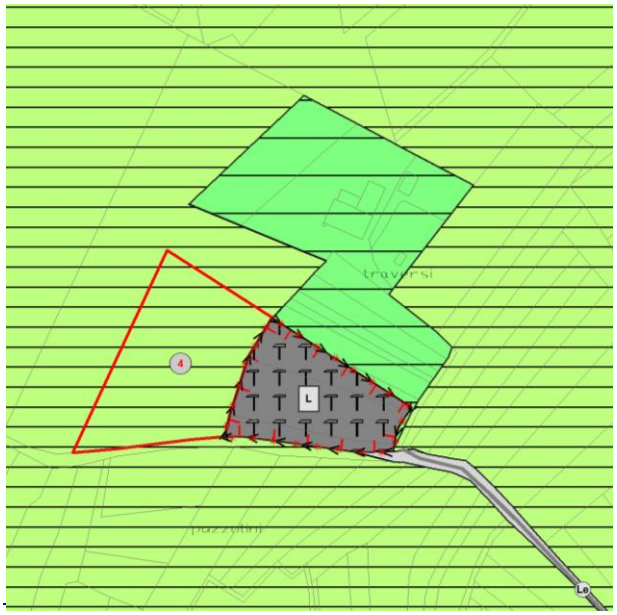
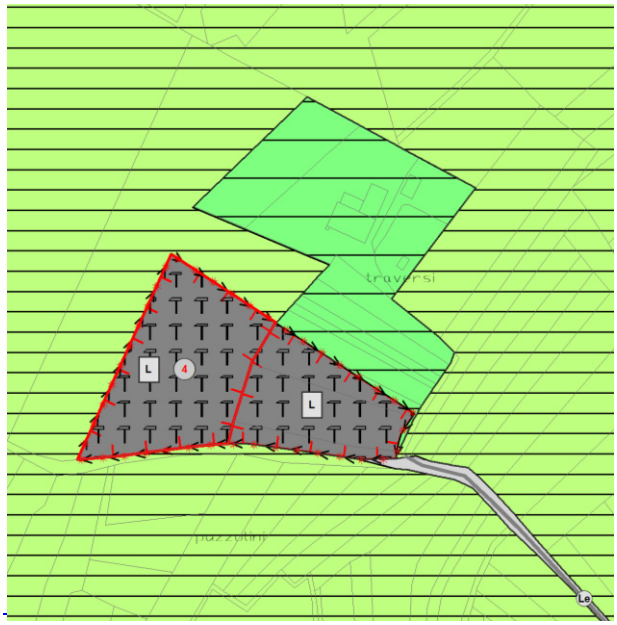
Variante n. 1

C.C. Ballino	p.f. 212/1	sup. 16.719 mq
VIGENTE		**VARIANTE**
		
E106_P		E104_P
Aree a bosco – art. 27-30		Aree agricole di pregio – art. 27-28

Una porzione della p.f. 212/1 in C.C. Ballino, in località Sajand, è stata oggetto di trasformazione di area boscata in area agricola, come da SCIA prot. n. 4681 del 30.08.2021. A seguito dell'ultimazione del cambio di coltura è prevista l'applicazione della disciplina delle aree agricole di pregio. La presente variante recepisce l'aggiornamento cartografico.

Variante n. 4

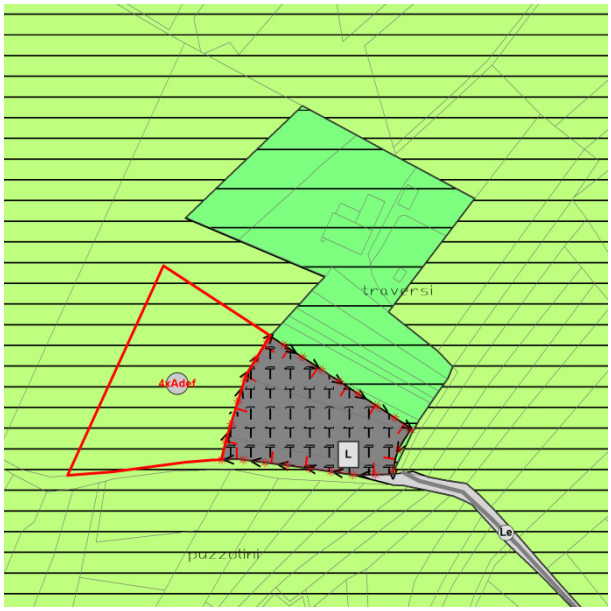
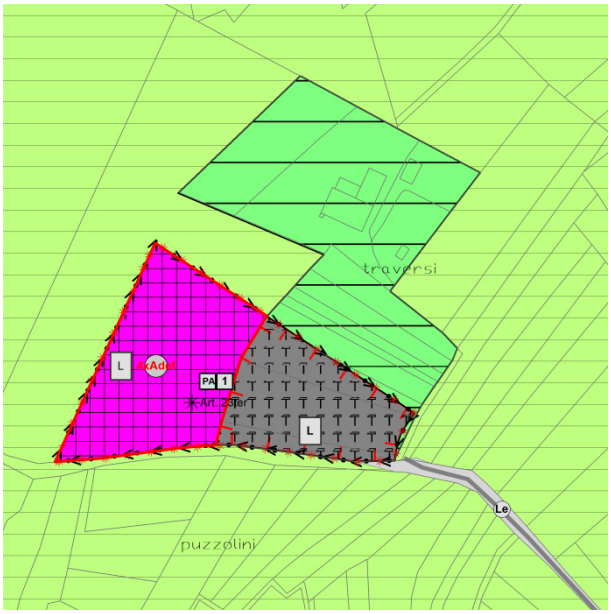
C.C. Stumiaga	p.f. 319/4	sup. 6.039 mq

VIGENTE	VARIANTE
	
E104_P	E104_P
Aree agricole di pregio - art. 27-28	Aree per produzione e recupero materiali inerti (PRM) - art. 18-23

La variante propone la modifica della destinazione urbanistica di una porzione della p.f. 319/4 da "Aree agricole di pregio" in "Aree produttive – Aree per produzione e recupero materiali inerti (P.R.M.)", al fine di ampliare e adeguare la struttura produttiva esistente.
L'art. 38, comma 6, lettera b2) della L.P. 27 maggio 2008, n. 5 ammette in via eccezionale, nel rispetto di specifiche condizioni, la riduzione delle aree agricole di pregio con previsione dei piani regolatori generali per l'ampliamento di aree produttive esistenti di livello locale.
L'esame dello stato di attuazione del vigente PRG in relazione alle aree produttive presenti sul territorio, evidenzia la mancanza ad oggi di aree produttive libere destinate alla produzione e al recupero di materiali inerti (PRM). Inoltre la localizzazione dell'ampliamento previsto risponde a criteri di razionalizzazione ed ottimizzazione della realtà produttiva esistente; ne deriva l'impossibilità tecnica di ubicare l'intervento in altre parti del territorio.
La riduzione dell'area agricola di pregio, che sarà oggetto di valutazione nei successivi paragrafi, prevede la compensazione del suolo trasformato con altre aree a destinazione diversa da quella agricola da destinare a fini agricoli, aventi superfici non inferiore all'80 % dell'area agricola destinata ad insediamento (rif. variante n. 201).
Relativamente alla possibilità, richiamata nell'istanza pervenuta, di realizzare edifici nell'area a destinazione "P.R.M.", si fa rimando all'art. 23 delle N.d.A. vigenti che già consentono la possibilità di realizzare manufatti purché connessi con l'attività principale e nella misura strettamene necessaria a garantire lo svolgimento dell'attività.

Variante n. 4xAdef

C.C. Stumiaga	p.f. 319/4	sup. 6.039 mq

VIGENTE	VARIANTE
	
E104_P	D104_P, Z502_P
Aree agricole di pregio - art. 27-28	Aree produttive artigianali e industriali di livello locale - art. 18-23 Piano attuativo ai fini speciali PA1 - art. 23 ter

- La variante propone la modifica della destinazione urbanistica di una porzione della p.f. 319/4 da “Aree agricole di pregio” in "Aree produttive artigianali e industriali di livello locale", in ampliamento dell’esistente “Area per produzione e recupero materiali inerti (PRM)”. In particolare, la nuova area ospiterà le attività a servizio dell’impianto, quali, a titolo esemplificativo, aree per uffici e servizi al personale, aree per ricovero mezzi e officina, mentre l’area esistente verrebbe dedicata all’attività di recupero e trattamento inerti, coerentemente con le disposizioni provinciali in materia.

L’art. 38, comma 6, lettera b2) della L.P. 27 maggio 2008, n. 5 ammette in via eccezionale, nel rispetto di specifiche condizioni, la riduzione delle aree agricole di pregio con previsione dei piani regolatori generali per l’ampliamento di aree produttive esistenti di livello locale. L’esame dello stato di attuazione del vigente PRG in relazione alle aree produttive presenti sul territorio, evidenzia la mancanza ad oggi di aree produttive libere destinate alla produzione e al recupero di materiali inerti (PRM) e di aree produttive nelle adiacenze dell’esistente area PRM. La localizzazione dell’ampliamento previsto risponde a criteri di razionalizzazione ed ottimizzazione della realtà produttiva esistente; ne deriva l’impossibilità tecnica di ubicare l’intervento in altre parti del territorio.

La variante propone l’introduzione di un piano attuativo di iniziativa privata per ridurre l’impatto ambientale e paesaggistico delle attività. L'obiettivo si articola attraverso interventi mirati alla razionalizzazione dell’area, al riordino delle funzioni d’uso e a un corretto inserimento nel contesto locale, nel rispetto delle peculiarità paesaggistiche del luogo. Con l’introduzione del nuovo art. 23ter, si definiscono alcuni criteri di progettazione dell’area con particolare riferimento alle opere di mitigazione degli impatti.

È prevista la redazione di un progetto unitario esteso all'interezza delle superfici produttive, ricomprendenti sia le aree zonizzate per attività artigianali e industriali di livello locale, sia quelle destinate a impianti per la produzione e il recupero di materiali inerti (PRM).
Il piano attuativo mira a conseguire un'ottimale razionalizzazione degli spazi operativi, anche separando visivamente le aree di lavorazione inerti attraverso l'inserimento di barriere verdi. Il progetto dovrà garantire il rigoroso rispetto delle distanze legali dai confini, il contenimento delle altezze massime delle strutture e dei depositi e, in senso più ampio, l'innalzamento degli standard di qualità ambientale e insediativa dei luoghi.
Entro il piano attuativo andrà posta particolare attenzione all'ubicazione e dimensione del deposito di materiali inerti, che in ogni caso dovrà mantenere altezze contenute. Oltre alla definizione dei parametri il nuovo articolato precisa che fino all'approvazione del piano attuativo sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esistenti. In particolare, i commi 3 e 4 inoltre specificano come segue i contenuti dello strumento attuativo:

> "3. Gli interventi previsti dovranno portare ad una riduzione degli impatti ambientali e paesaggistici. Dovranno quindi essere attivate procedure per la riduzione delle emissioni di rumore, fumi, polveri. Per migliorare l'aspetto paesaggistico dovranno essere realizzate cortine verdi perimetrali con essenze arboree autoctone idonee a ricreare una fascia mitigativa tipo "barriera verde" verso il paesaggio agricolo circostante, di altezza pari ad almeno 4 m.
>
> 4. Gli interventi edilizi previsti dal piano devono mirare ad una elevata qualità architettonica. L'edificato fuori terra deve essere concentrato nella porzione del compendio prevista in ampliamento e identificata con il tematismo D104_P. La disposizione delle strutture e degli impianti deve salvaguardare le visuali da e verso le aree agricole e mantenere un rapporto con il contesto paesaggistico."

La variante propone dunque l'ampliamento dell'area produttiva per una superficie pari a circa 6.039 mq e la previsione di un piano attuativo per la progettazione del compendio produttivo.
La riduzione dell'area agricola di pregio prevede la compensazione del suolo trasformato con altre aree a destinazione diversa da quella agricola da destinare a fini agricoli, aventi superfici non inferiore all'80 % dell'area agricola destinata ad insediamento.
Si richiama la possibilità di provvedere alla compensazione del suolo trasformato assumendo come riferimento anche le aree agricole di pregio che il PRG vigente ha ampliato rispetto al PTC. Infatti il PRG ha incrementato la superficie complessiva delle aree agricole di pregio rispetto alle previsioni del piano stralcio del PTC "Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed agricole di pregio", presentando un saldo positivo pari a +3,19 %. Nel dettaglio, la superficie complessiva delle aree agricole di pregio previste dal PRG è pari a 4.598.283 mq in confronto ai 4.455.982 mq previsti dal PTC, con un incremento di 142.301 mq. Tale incremento è quindi più che sufficiente per compensare l'area agricola di 6.039 mq stralciata con la variante in parola.
La possibilità di compensare il suolo trasformato assumendo come riferimento anche le aree agricole di pregio che lo strumento vigente ha previsto in eccesso rispetto a quelli sovraordinati è stata evidenziata dalla CUP, e conseguentemente adottata, nell'ambito del procedimento di variante del piano stralcio del PTC della Comunità delle Giudicarie "Aree produttive secondarie di livello provinciale" (rif. verbale di deliberazione n. 07/2019 della Commissione provinciale per l'Urbanistica e il Paesaggio); per analogia, si ripropone all'interno della presente variante al PRG.

Variante n. 101

C.C. Fiavè	pp.ff. 2159/1, 2162/1, 2998/1	sup. 2.135 mq di cui 59 mq aree agricole di pregio
VIGENTE		**VARIANTE**
		
E104_P, E109_P		F305_P
Aree agricole di pregio - art. 27-28 Altre aree agricole pregiate di rilevanza locale - art. 27-28		Aree per parcheggi pubblici - art. 46-50

L'Amministrazione, nell'attuazione del proprio programma, intende completare la dotazione di servizi per la collettività, migliorando anche le connessioni e i collegamenti sul territorio comunale, e valorizzare in particolar modo le aree e gli ambiti adiacenti l'area naturalistica.

~~La variante propone dunque l'ampliamento del parcheggio pubblico previsto dal vigente PRG a servizio dell'area cimiteriale e della vicina area naturalistica. Le aree interessate dal cambio di destinazione sono zonizzate dallo strumento vigente come "Altre aree agricole pregiate di rilevanza locale" e, in misura minore, come "Aree agricole di pregio".~~

~~Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, come definite dall'art. 11 del Regolamento Urbanistico-Edilizio Provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. Tra le opere di infrastrutturazione del territorio l'art. 11 considera le opere di urbanizzazione primaria (comma 1a), come definite dal comma 3 dell'art. 12, e i cimiteri con le relative aree di parcheggio (comma 1c).~~

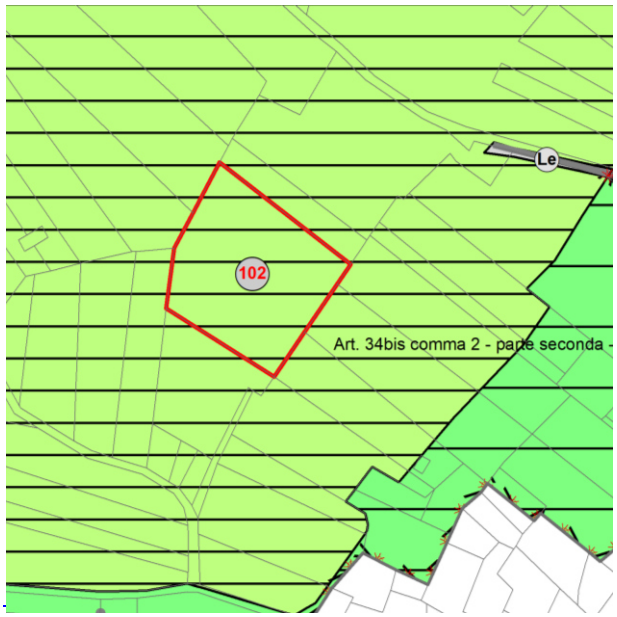
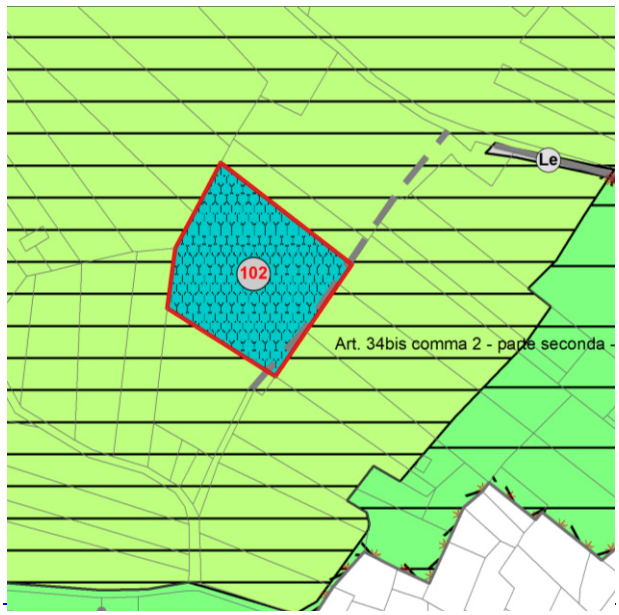
~~Per quanto riguarda la disciplina delle aree agricole di pregio, ai sensi dell'art. 38, comma 6, lettera b) della L.P. 27 maggio 2008, n. 5 la riduzione di tali aree è ammessa in via eccezionale, con previsione dei piani regolatori generali, esclusivamente per la realizzazione di opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale, ampliamento di aree produttive d'interesse locale e individuazione di nuove aree a destinazione residenziale pubblica o agevolata.~~

~~Il disposto del successivo art. 46, comma 2 esclude le opere di infrastrutturazione dalla disciplina della compensazione delle aree agricole di cui al comma 7 dell'art. 38.~~

La variante propone l'ampliamento del parcheggio pubblico previsto dal vigente PRG a servizio dell'area cimiteriale, destinando la nuova area a supporto dei vicini Parco Archeo Natura e Museo delle Palafitte.
Con più di 20.000 visitatori all'anno e un trend in forte crescita grazie anche alle numerose attività didattiche ed eventi organizzati, il polo archeologico di Fiavè, che comprende il Parco Archeo Natura con il sito palafitticolo preistorico, incluso nel Patrimonio Mondiale UNESCO, e il Museo delle Palafitte sito nel centro del paese, sono un importante presidio culturale e costituiscono un valore aggiunto che arricchisce l'offerta turistica del territorio. Ai numerosi turisti che frequentano il luogo, soprattutto nei mesi estivi, si aggiungono le tante classi scolastiche dal Trentino e da fuori provincia che partecipano ai percorsi e ai laboratori didattici proposti.
La nuova previsione a parcheggio è quindi finalizzata a dotare di adeguati spazi di sosta il polo archeologico, considerata la quasi totale assenza di parcheggi entro l'abitato storico. L'esigenza di incrementare i posti auto per la sosta di auto e bus è dettata inoltre dalla necessità di garantire un accesso sicuro ai visitatori, spesso scolaresche o gruppi organizzati che, attualmente, sono costretti a percorrere lunghe distanze e ad attraversare la viabilità principale. La localizzazione del nuovo parcheggio, ai margini del nucleo storico, si rivela ottimale al fine di garantire una buona accessibilità in sicurezza: il Museo delle Palaffite dista poco più di 200 m attraversando il centro mentre il Parco è raggiungibile con una breve passeggiata lungo sentieri di campagna.
Le aree interessate dal cambio di destinazione sono zonizzate dallo strumento vigente come "Altre aree agricole pregiate di rilevanza locale" e, in misura minore, come "Aree agricole di pregio".
Ai sensi dell'art. 38, comma 6, lettera b) della L.P. 27 maggio 2008, n. 5 la riduzione di tali aree è ammessa in via eccezionale, con previsione dei piani regolatori generali, esclusivamente per la realizzazione di opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale, ampliamento di aree produttive d'interesse locale e individuazione di nuove aree a destinazione residenziale pubblica o agevolata.
La riduzione dell'area agricola di pregio prevede la compensazione del suolo trasformato con altre aree a destinazione diversa da quella agricola da destinare a fini agricoli, aventi superfici non inferiore all'80 % dell'area agricola stralciata.
Come per la variante n. 4, si richiama la possibilità di provvedere alla compensazione del suolo trasformato assumendo come riferimento le aree agricole di pregio che il PRG vigente ha ampliato rispetto al PTC. Tale incremento pari a 142.301 mq è più che sufficiente per compensare l'area agricola di 59 mq stralciata con la presente variante, oltre a quella stralciata con la variante n. 4 pari a 6.039 mq.

Variante n. 102

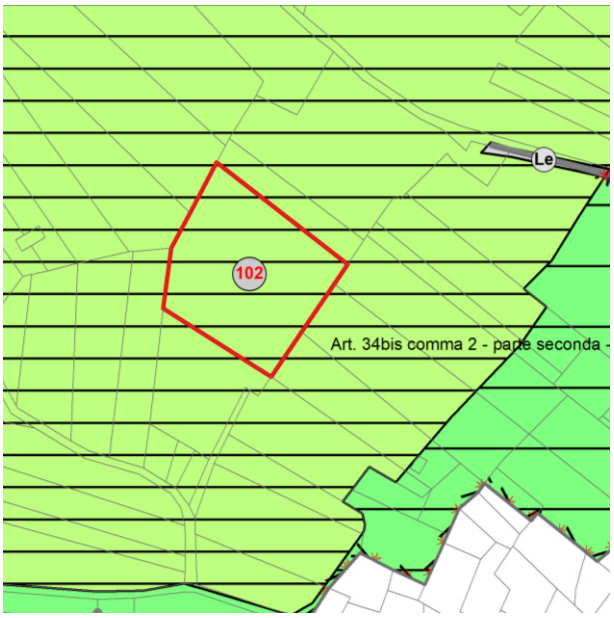
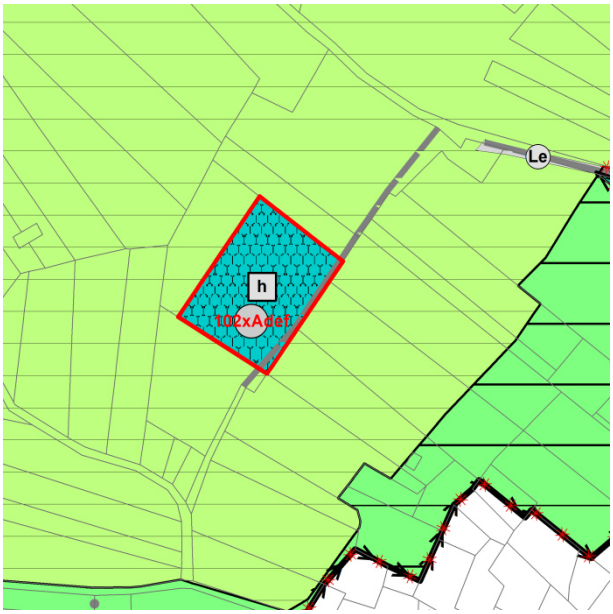
C.C. Fiavè	pp.ff. 982, 984, 985, 986	sup. 2.386 mq

VIGENTE	VARIANTE
	
E104_P	F215_P, F417_L
Aree agricole di pregio - art. 27-28	Piazzola elicotteri - art. 46 Strada di interesse locale di progetto - art. 54

Al fine di integrare la dotazione di servizi per la collettività, l'Amministrazione intende realizzare un'area per elisoccorso connessa con la viabilità esistente.
Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, come definite dall'art. 11 del Regolamento Urbanistico-Edilizio Provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. Tra le opere di infrastrutturazione del territorio l'art. 11 considera al comma 1d) le aree per elisoccorso.
Per quanto riguarda la disciplina delle aree agricole di pregio, ai sensi dell'art. 38, comma 6, lettera b) della L.P. 27 maggio 2008, n. 5 la riduzione di tali aree è ammessa in via eccezionale, con previsione dei piani regolatori generali, esclusivamente per la realizzazione di opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale, ampliamento di aree produttive d'interesse locale e individuazione di nuove aree a destinazione residenziale pubblica o agevolata.
Il disposto del successivo art. 46, comma 2 esclude le opere di infrastrutturazione dalla disciplina della compensazione delle aree agricole di cui al comma 7 dell'art. 38.
Nei successivi paragrafi verrà sviluppata la valutazione degli effetti conseguenti la riduzione dell'area agricola di pregio.

Variante n. 102xAdef

C.C. Fiavè	pp.ff. 982, 984, 985, 986	sup. 1.626 mq

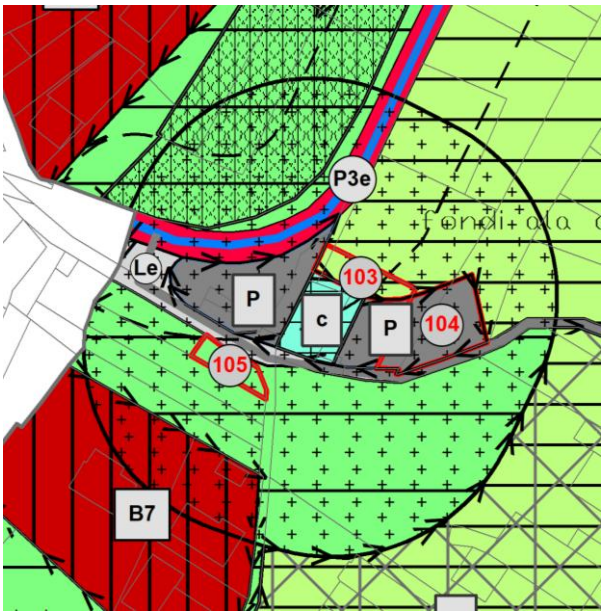
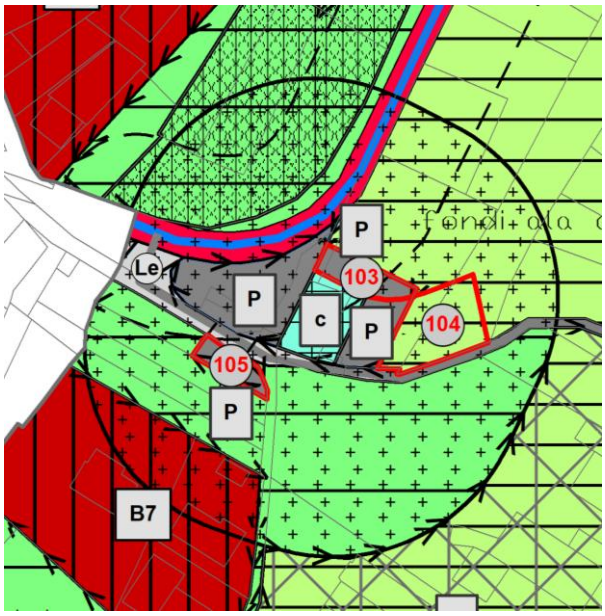
VIGENTE	VARIANTE
	
E104_P	F215_P, F417_L
Aree agricole di pregio - art. 27-28	Piazzola elicotteri - art. 46 Strada di interesse locale di progetto - art. 54

Al fine di integrare la dotazione di servizi per la collettività, l'Amministrazione intende realizzare un'area per elisoccorso connessa con la viabilità esistente.
Il Comune di Fiavè attualmente non dispone di un'area idonea all'elisoccorso. L'assenza di un'elisuperficie dedicata obbliga i mezzi di soccorso a utilizzare il campo da calcio. Tale soluzione comporta notevoli criticità operative oltre che un prolungamento dei tempi di intervento, qualora la struttura sportiva risultasse già occupata. L'area individuata, identificata dalla p.f. 985, si presta ad ospitare tale previsione, in quanto si colloca ad adeguata distanza dagli edifici, è facilmente raggiungibile e collegabile alla viabilità locale esistente e risulta già nella disponibilità del Comune. L'area individuata, ridimensionata rispetto a quanto proposto in adozione preliminare, tiene conto dell'ingombro della piastra di atterraggio vera e propria, di una fascia di rispetto libera da ostacoli e della presenza di eventuali ulteriori spazi di supporto e aree logistiche, quali, a titolo esemplificativo, un'area per l'attesa e il trasbordo dei pazienti in sicurezza e le aree di transito e sosta dei mezzi di soccorso, rimandando il dimensionamento preciso delle varie aree ad una successiva fase progettuale esecutiva.
La variante interessa un'area agricola di pregio, che si colloca ai margini dell'abitato, in una fascia di transizione tra il tessuto urbano e il paesaggio agricolo. Nei successivi paragrafi verrà sviluppata la valutazione degli effetti conseguenti la riduzione dell'area agricola di pregio.
Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, come definite dall'art. 11 del Regolamento Urbanistico-Edilizio Provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. Tra le opere di infrastrutturazione del territorio l'art. 11 considera al comma 1d) le aree per elisoccorso.
Per quanto riguarda la disciplina delle aree agricole di pregio, ai sensi dell'art. 38, comma 6, lettera b) della L.P. 27 maggio 2008, n. 5 la riduzione di tali aree è ammessa in via eccezionale, con

previsione dei piani regolatori generali, esclusivamente per la realizzazione di opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale, ampliamento di aree produttive d'interesse locale e individuazione di nuove aree a destinazione residenziale pubblica o agevolata.
Il disposto del successivo art. 46, comma 2 esclude le opere di infrastrutturazione dalla disciplina della compensazione delle aree agricole di cui al comma 7 dell'art. 38.

Variante n. 103, 104, 105

C.C. Stumiaga	pp.ff. 181, 649, 183, 21/2	n. 103: sup. 175 mq n. 104: sup. 427 mq n. 105: sup. 122 mq

VIGENTE	VARIANTE
	
E104_P, F305_P, E109_P	F305_P, E104_P
Aree agricole di pregio - art. 27-28 Aree per parcheggi pubblici - art. 46-50 Altre aree agricole pregiate di rilevanza locale - art. 27-28	Aree per parcheggi pubblici - art. 46-50 Aree agricole di pregio - art. 27-28

~~Vengono di seguito trattate le varianti n. 103, 104 e 105, tutte volte alla ridefinizione dell'area adiacente il cimitero della frazione di Stumiaga.~~

~~Ad oggi l'Amministrazione non ha dato corso alla realizzazione del parcheggio pubblico previsto a servizio dell'area cimiteriale e intende rivederne parzialmente la pianificazione. Viene proposto l'ampliamento dell'area parcheggio verso nord e a sud del cimitero con contemporanea riduzione di quella prevista ad est. Le aree interessate dalla modifica sono in parte zonizzate dallo strumento vigente come "Aree agricole di pregio".~~

~~Per l'area interessata dalla variante n. 104, si propone la destinazione "Aree agricole di pregio", considerato che la previsione vigente ad oggi non ha avuto seguito e valutata la continuità e la coerenza con le adiacenti aree agricole.~~

~~Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, come definite dall'art. 11 del Regolamento Urbanistico-Edilizio Provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. Tra le opere di infrastrutturazione del territorio l'art. 11 considera al comma 1c) i cimiteri e le relative aree di parcheggio.~~

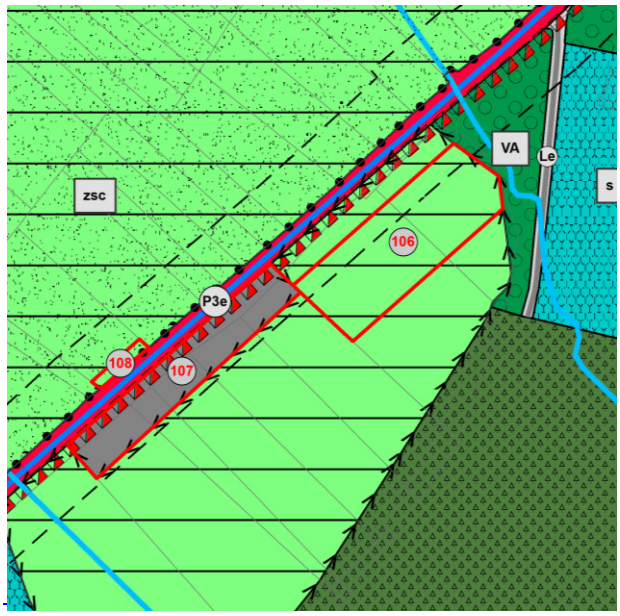
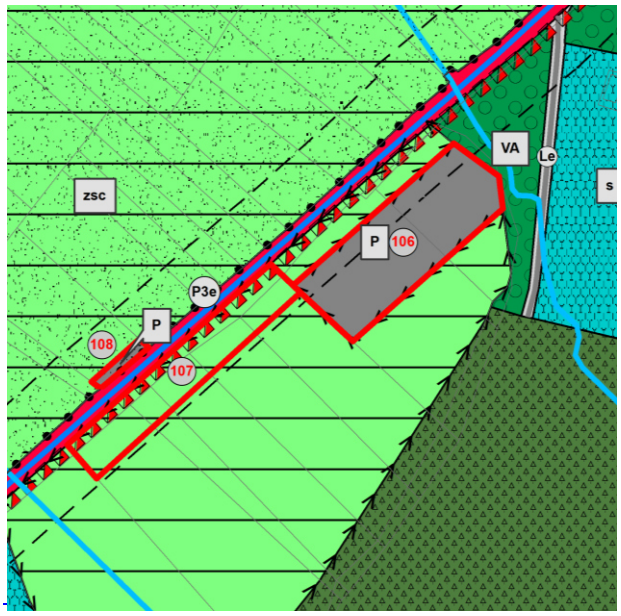
~~Per quanto riguarda la disciplina delle aree agricole di pregio, l'art. 38, comma 6, lettera b1) della L.P. 27 maggio 2008, n. 5 ammette in via eccezionale, nel rispetto di specifiche condizioni, la riduzione delle aree agricole di pregio con previsione dei piani regolatori generali per la realizzazione di opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale.~~

~~Il disposto del successivo art. 46, comma 2 esclude le opere di infrastrutturazione dalla disciplina della compensazione delle aree agricole di cui al comma 7 dell'art. 38.~~

Vengono di seguito trattate le varianti n. 103, 104 e 105, tutte volte alla ridefinizione dell'area adiacente il cimitero della frazione di Stumiaga.
Sebbene l'Amministrazione ad oggi non abbia ancora attuato le previsioni dello strumento pianificatorio vigente, l'area risulta strategica per la realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio del cimitero, considerata la totale assenza di parcheggi entro quest'area. Per questo le varianti propongono di mantenere la destinazione a parcheggio, individuando però una nuova configurazione. Inoltre, con la variante si intende ottemperare alla ripianificazione dei vincoli preordinati all'espropriazione scaduti che coinvolgono le pp.ff. 180 e 183 in C.C. Stumiaga.
La proposta è di ridurre il parcheggio verso est (variante 104) e ampliarlo a nord (variante 103) e a sud (la variante 105 coinvolge la p.f. 21/2, che è già nella disponibilità del Comune). Per l'area interessata dalla variante n. 104, si propone la destinazione "Aree agricole di pregio", considerato che la previsione vigente non è stata attuata e valutata la continuità e la coerenza con le adiacenti aree agricole.
Complessivamente le aree a parcheggio non vengono ampliate e la variante porta ad un saldo positivo delle aree agricole di pregio con conseguenti ricadute favorevoli in termini di riduzione del consumo di suolo.

~~Variante n. 106, 107, 108~~

~~C.C. Fiavè~~	~~pp.ff. 2775/1, 2777/1, 2778/1, 2779/1, 2780/1, 2781/1, 2782/1, 2608, 2609~~	~~n. 106: sup. 2.713 mq~~ ~~n. 107: sup. 1.814 mq~~ ~~n. 108: sup. 118 mq~~

~~VIGENTE~~	~~VARIANTE~~
	
~~F305_P, E109_P, Z328_P~~	~~F305_P, E109_P, Z328_P~~
~~Aree per parcheggi pubblici - art. 46-50~~ ~~Altre aree agricole pregiate di rilevanza locale - art. 27-28~~ ~~Zone speciali di conservazione ZSC - art. 6~~	~~Aree per parcheggi pubblici - art. 46-50~~ ~~Altre aree agricole pregiate di rilevanza locale - art. 27-28~~ ~~Zone speciali di conservazione ZSC - art. 6~~

~~Vengono di seguito trattate le varianti n. 106, 107 e 108, tutte volte alla ridefinizione dell'area nei pressi dell'ingresso al parco archeologico.~~

~~Ad oggi l'Amministrazione non ha dato corso alla realizzazione delle previsioni del PRG vigente, per cui si inseriscono alcune modifiche in linea con le proposte progettuali del recente "Masterplan per la valorizzazione e la riqualificazione delle aree Rudel-Pineta", strumento a disposizione dell'Amministrazione comunale utile a prefigurare le prospettive di sviluppo dell'ambito territoriale che risultano strettamente connesse a quelle delle attrazioni principali che vi trovano spazio, quali il sito naturalistico e i parchi archeologici.~~

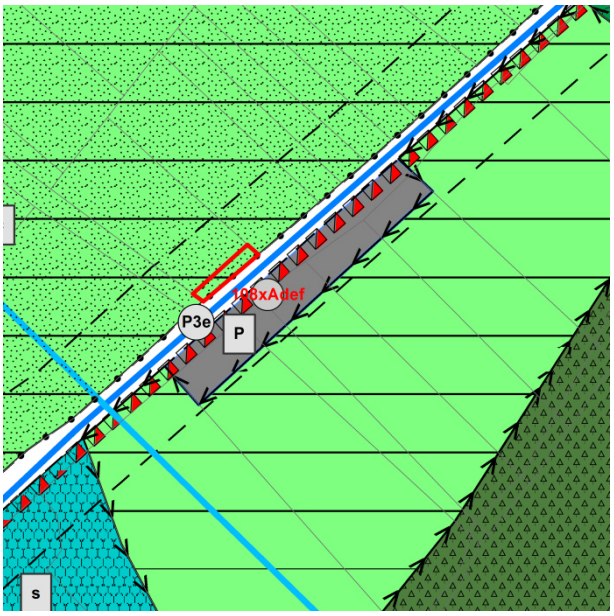
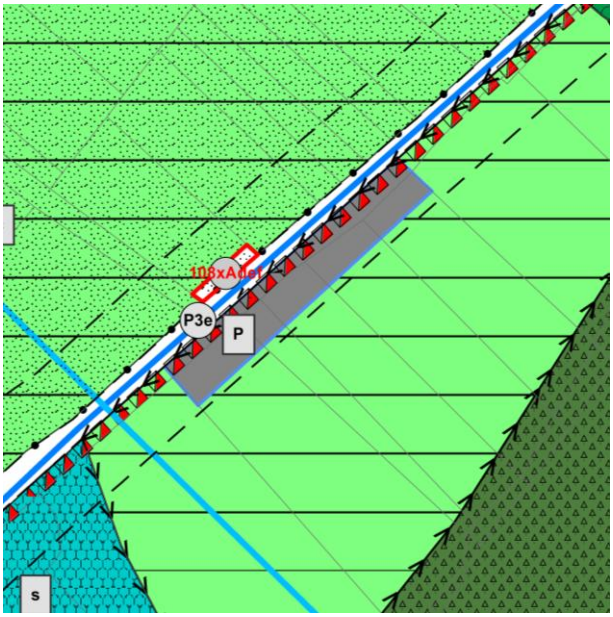
~~Nello specifico delle varianti in esame, si propone lo spostamento dell'area da destinare a parcheggio pubblico e la realizzazione di un'area di sosta temporanea per bus turistici, entrambi a servizio dell'area naturalistica e archeologica.~~

~~Si evidenzia che l'area interessata dalla variante n. 108 fa parte della Riserva Naturale Provinciale, ricompresa tra i siti della rete Natura 2000. Tuttavia, si ritiene che entità e tipologia delle azioni previste non comportino effetti significativi sull'ambiente o impatti sulle finalità di conservazione dei siti.~~

~~Per l'area interessata dalla variante n. 107, si suggerisce la destinazione "Altre aree agricole pregiate di rilevanza locale", considerato che la previsione vigente ad oggi non ha avuto seguito e valutata la continuità e la coerenza con le adiacenti aree agricole.~~

Variante n. 108xAdef

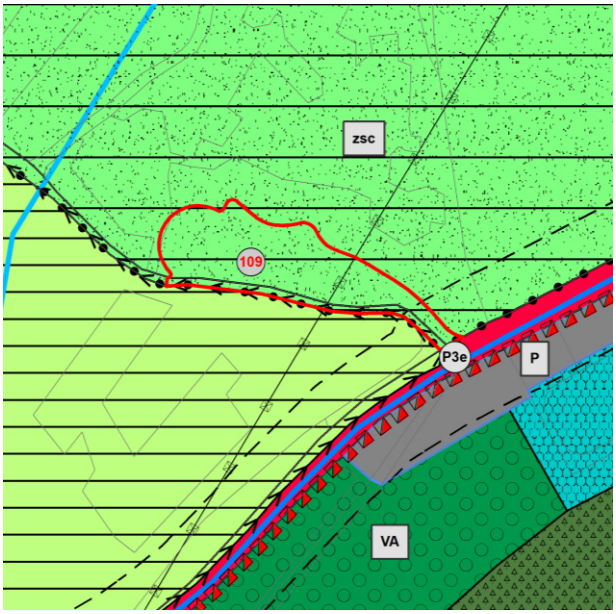
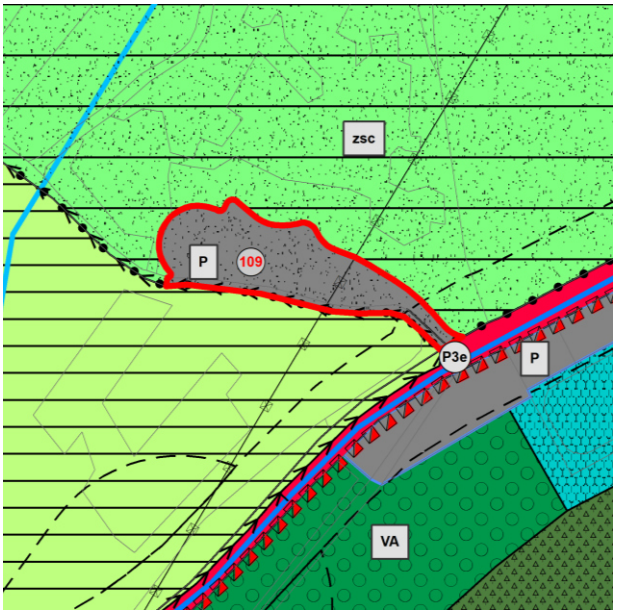
C.C. Fiavè	p.f. 2608	n. 108: sup. 118 mq

VIGENTE	VARIANTE
	
E109_P, Z328_P, Z316_P	F501_P, F409_L, Z328_P, Z316_P
Altre aree agricole pregiate di rilevanza locale - art. 27-28 Zone speciali di conservazione ZSC - art. 6 Riserva naturale provinciale - art. 8	Viabilità principale esistente, strada di terza categoria - art. 54 Zone speciali di conservazione ZSC - art. 6 Riserva naturale provinciale - art. 8

Come evidenziato in precedenza, il polo archeologico formato dal Parco Archeo Natura e dal Museo delle Palafitte richiama ogni anno un flusso notevole di turisti e scolaresche. Considerata la quasi totale assenza di parcheggi, ne deriva l'esigenza di incrementare gli spazi di sosta per auto e bus a servizio di tale area e di garantire un accesso sicuro ai visitatori che, attualmente, sono costretti a percorrere lunghe distanze e ad attraversare la viabilità principale.
Nello specifico, la variante n. 108 prevede l'ampliamento puntuale della carreggiata stradale per realizzare un'area di sosta temporanea a servizio della mobilità, dedicata agli autobus. Tale intervento agevola la fermata temporanea dei mezzi, consentendo in sicurezza le operazioni di salita e discesa dei visitatori e delle scolaresche in visita al Parco Archeo Natura.
La variante coinvolge l'area protetta ZSC e Riserva provinciale; tuttavia, si ritiene che entità e tipologia delle azioni previste non comportino effetti significativi sull'ambiente o impatti sulle finalità di conservazione dei siti.
Le varianti n. 106 e 107, presentate in fase di adozione preliminare, sono state stralciate e saranno oggetto di una apposita variante per opere pubbliche, che approfondirà tutti gli aspetti necessari a definire il nuovo assetto urbanistico dell'area.

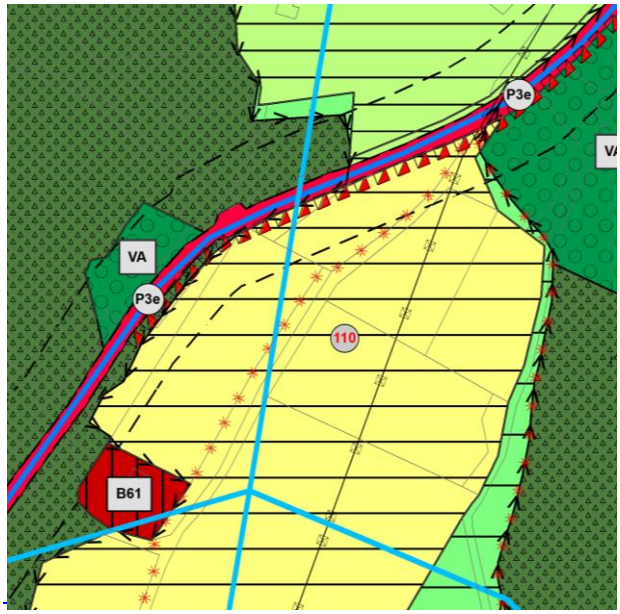
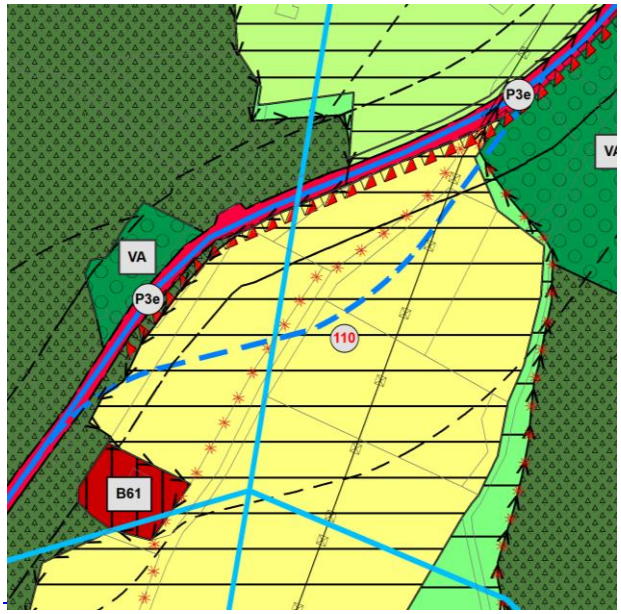
Variante n. 109

C.C. Fiavè	p.f. 2574	sup. 2.742 mq

VIGENTE	VARIANTE
	
E109_P, Z328_P	F305_P, Z328_P
Altre aree agricole pregiate di rilevanza locale - art. 27-28 Zone speciali di conservazione ZSC - art. 6	Aree per parcheggi pubblici - art. 46-50 Zone speciali di conservazione ZSC - art. 6

L'area interessata dalla variante fa parte della Riserva Naturale Provinciale, ricompresa tra i siti della rete Natura 2000, ed è da tempo utilizzata quale parcheggio pubblico a servizio dell'adiacente area archeologica e naturalistica. L'area nella sua destinazione di parcheggio è stata autorizzata con Determinazione del Dirigente della Soprintendenza beni architettonici e archeologici n. 653 del 30 agosto 2013.
La variante si limita a riconoscere lo stato di diritto e di fatto dei luoghi e propone l'inserimento della destinazione "Aree per parcheggi pubblici". La proposta non ha quindi un'incidenza significativa sull'ambiente.

Variante n. 110

C.C. Fiavè	pp.ff. 2820/1, 2820/2, 2820/3, 2816, 2821, 2790, 2568	
VIGENTE	**VARIANTE**	
		
E106_P, E103_P, E109_P, F303_P	F411_L	
Aree a bosco – art. 27-30 Aree agricole - art. 27-28 Altre aree agricole pregiate di rilevanza locale - art. 27-28 Aree a verde pubblico attrezzato - art. 46-49	Strada di terza categoria di progetto - art. 54	

Tra le indicazioni progettuali del recente "Masterplan per la valorizzazione e la riqualificazione delle aree Rudel-Pineta", cui l'Amministrazione intende allineare lo strumento vigente, è proposto uno spostamento di sede della strada statale a sud dell'area archeologica e naturalistica, con lo sviluppo di un tratto in galleria, in modo da configurare un corridoio faunistico dedicato agli animali di grossa taglia che permetta di scavalcare la barriera costituita dalla strada statale.

Variante n. 111

C.C. Fiavè	pp.ff. 3008, 2629, 2627, 3031	

VIGENTE	VARIANTE
	
E104_P, E109_P, E103_P, F415_L, Z102_P	F419_L
Aree agricole di pregio - art. 27-28 Altre aree agricole pregiate di rilevanza locale - art. 27-28 Aree agricole - art. 27-28 Strada di interesse locale esistente - art. 54 Fiumi e torrenti	Percorsi pedonali urbani di progetto - art. 56

Il "Masterplan per la valorizzazione e la riqualificazione delle aree Rudel-Pineta" propone, a nord dell'area naturalistica e archeologica, una passerella ciclo-pedonale con lo scopo di mettere in connessione due stradine esistenti che si trovano quasi alla stessa quota.

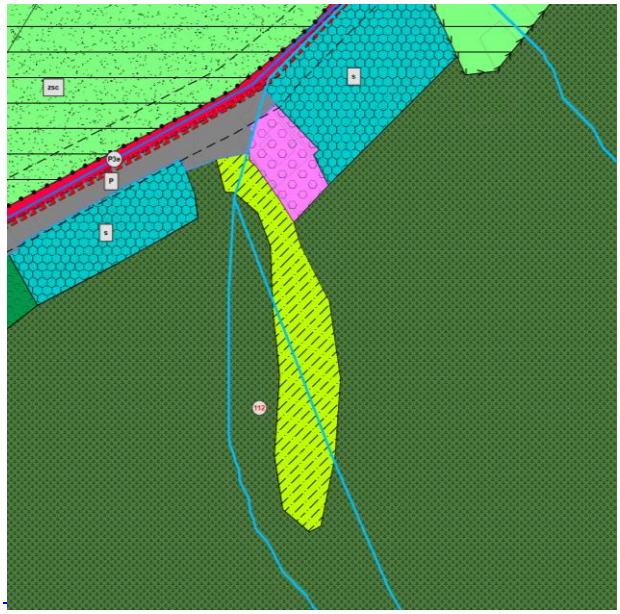
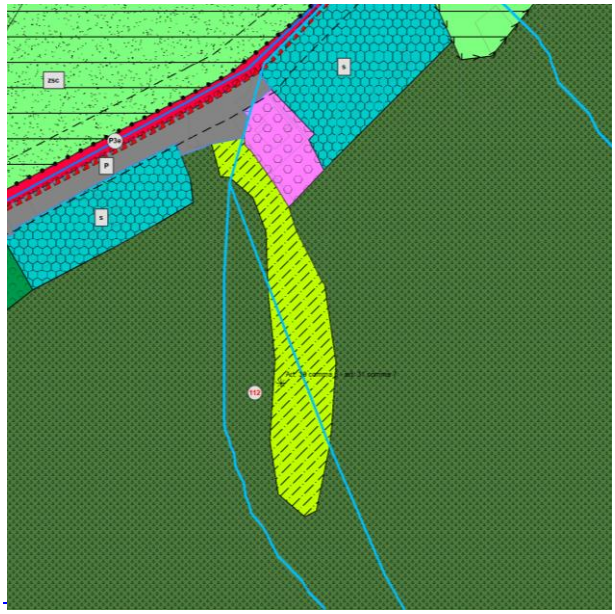
Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, come definite dall'art. 11 del Regolamento Urbanistico-Edilizio Provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. Tra le opere di infrastrutturazione del territorio l'art. 11 considera al comma 1a) le opere di urbanizzazione primaria, come definite dal comma 3 dell'art. 12.

Il nuovo percorso attraversa un'area di protezione fluviale, caratterizzata da integrità eco sistemica, pregio paesaggistico e naturalità, che ricade nell'ambito ecologico e nell'ambito paesaggistico del PTC – Piano Stralcio "Aree di protezione fluviale e reti ecologiche-ambientali, aree agricole e agricole di pregio"; i nuovi tracciati ciclopedonali e le opere di infrastrutturazione, con particolare riferimento agli attraversamenti delle vie d'acqua, richiedono, in fase progettuale, un'attenta valutazione in misura dell'impatto fisico e visivo rispetto al territorio interessato, ai sensi dell'art. 2 e 3 delle NdA del PTC, cui si rimanda con uno specifico riferimento normativo.

Per quanto riguarda la disciplina delle aree agricole di pregio, ai sensi dell'art. 38, comma 6, lettera b1) della L.P. 27 maggio 2008, n. 5 la riduzione di tali aree è ammessa in via eccezionale, con previsione dei piani regolatori generali, esclusivamente per la realizzazione di opere, attrezzature e

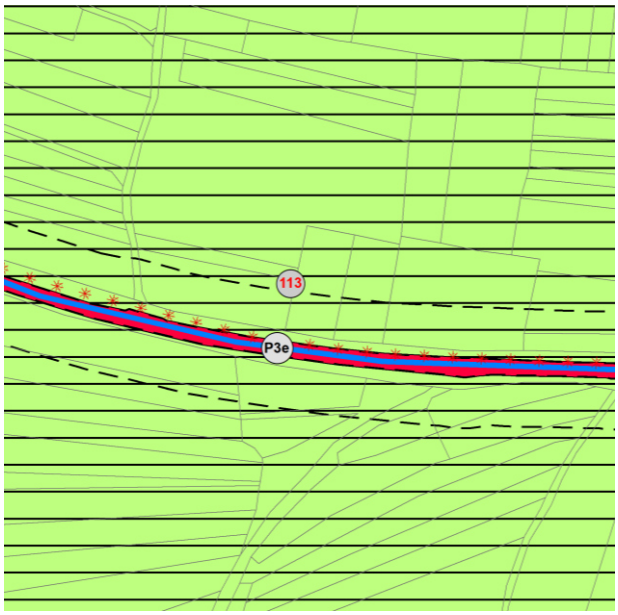
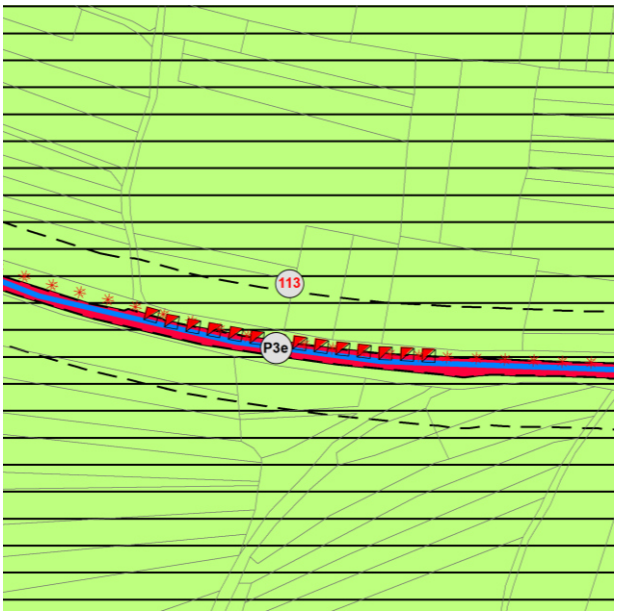
~~servizi pubblici di livello locale, ampliamento di aree produttive d'interesse locale e individuazione di nuove aree a destinazione residenziale pubblica o agevolata.~~
~~Il disposto del successivo art. 46, comma 2 esclude le opere di infrastrutturazione dalla disciplina della compensazione delle aree agricole di cui al comma 7 dell'art. 38.~~

Variante n. 112

C.C. Fiavè	pp.ff. 2787, 2788/1	
VIGENTE	**VARIANTE**	
		
E106_P, E107_P	E106_P, E107_P	
Aree a bosco - art. 27-30 Aree a pascolo - art. 27-31	Aree a bosco - art. 27-30 Aree a pascolo - art. 27-31	

L'amministrazione intende valorizzare l'area dell'ex impianto sciistico, in linea con le proposte progettuali del "Masterplan per la valorizzazione e la riqualificazione delle aree Rudel-Pineta".
In generale, l'intento è di mettere a sistema quanto già presente e facilitarne l'utilizzo in maniera flessibile e diversificata. Per quanto riguarda le attività sportive, vengono ipotizzate alcune aggiunte che permettano un uso annuale dell'area, con particolare attenzione ai più giovani.
Nella zona alla base dell'ex impianto di risalita vengono collocate alcune attrezzature acrobatiche, idonee all'utilizzo estivo per bici, skateboard, pattini ma anche per quello invernale, con snowboard, slittino, bob.
La vecchia pista da sci, localizzata principalmente sulla zona "Aree a pascolo" viene riconvertita a percorso di downhill; sulla adiacente "Area a bosco" è invece prevista una breve zip-line accessibile in partenza dalla strada forestale esistente e realizzata sul sedime del vecchio impianto di risalita identificato dalla p.f. 2787.
Per quanto riguarda la destinazione urbanistica, non si propone alcuna modifica cartografica ma un'integrazione di carattere normativo con specifico riferimento all'area oggetto di intervento.
La variante ricade in un'area con penalità medie come individuate dalla Carta di Sintesi della Pericolosità, per cui sarà oggetto di approfondimento al successivo paragrafo 5.

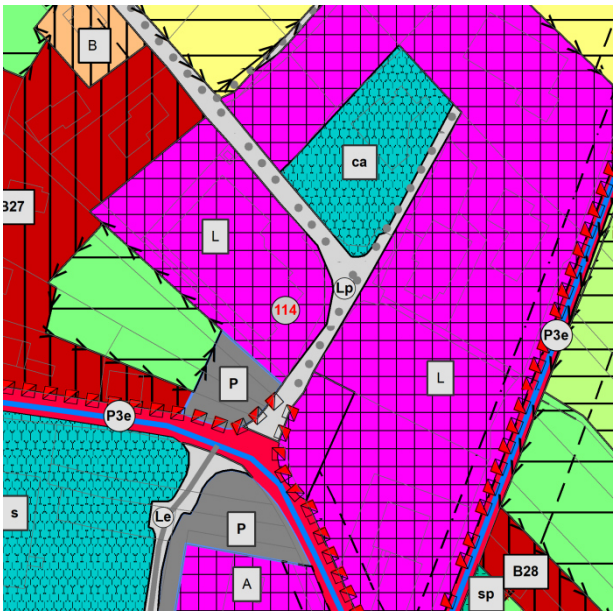
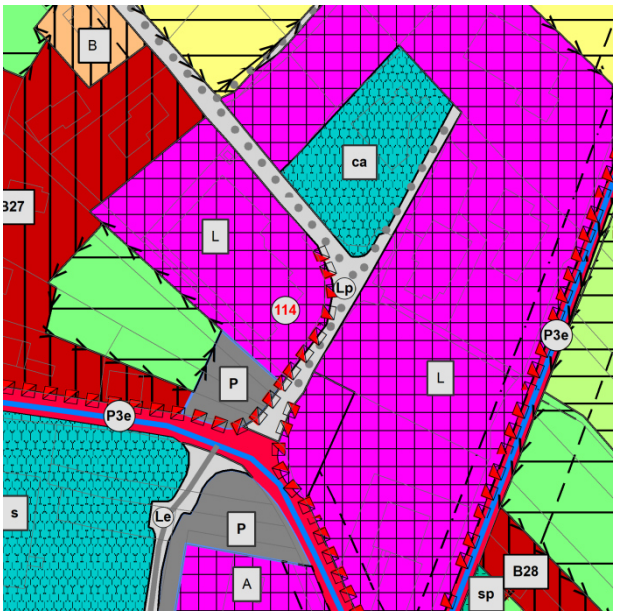
Variante n. 113

C.C. Fiavè	pp.ff. 1088, 1089, 1090, 1091	
VIGENTE		**VARIANTE**
		
E104_P		F419_L
Aree agricole di pregio - art. 27-28		Percorsi pedonali urbani di progetto - art. 56

La variante propone il completamento del percorso pedonale, parzialmente esistente, dalla fine dell'abitato ad est fino alla prima strada comunale, al fine di migliorare le connessioni sul territorio.
Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, come definite dall'art. 11 del Regolamento Urbanistico-Edilizio Provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. Tra le opere di infrastrutturazione del territorio l'art. 11 considera al comma 1a) le opere di urbanizzazione primaria, come definite dal comma 3 dell'art. 12.
Per quanto riguarda la disciplina delle aree agricole di pregio, ai sensi dell'art. 38, comma 6, lettera b) della L.P. 27 maggio 2008, n. 5 la riduzione di tali aree è ammessa in via eccezionale, con previsione dei piani regolatori generali, esclusivamente per la realizzazione di opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale, ampliamento di aree produttive d'interesse locale e individuazione di nuove aree a destinazione residenziale pubblica o agevolata.
Il disposto del successivo art. 46, comma 2 esclude le opere di infrastrutturazione dalla disciplina della compensazione delle aree agricole di cui al comma 7 dell'art. 38.

Variante n. 114

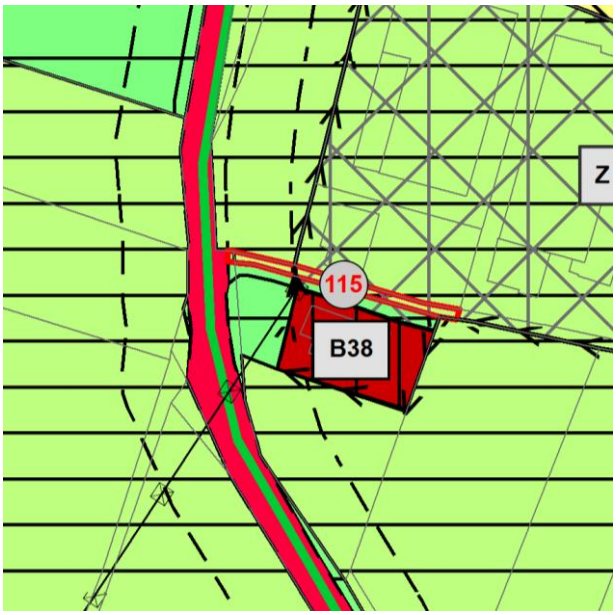
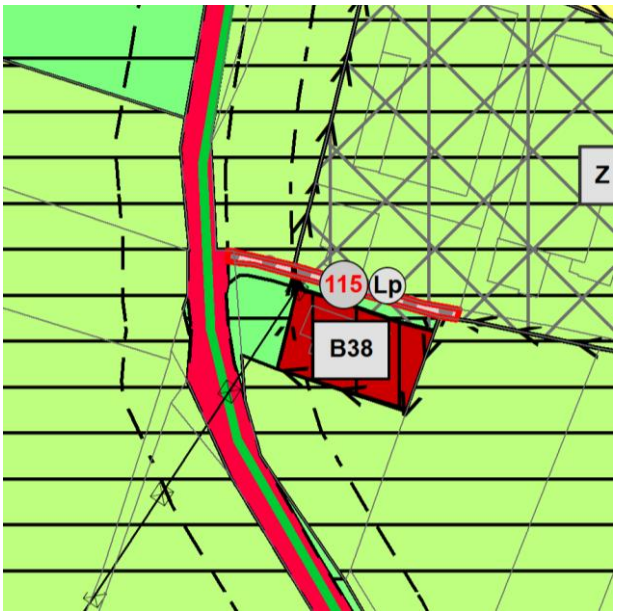
C.C. Fiavè	p.ed. 361	

VIGENTE	VARIANTE
	
D104_P	F419_L
Aree produttive artigianali e industriali di livello locale esistenti - art. 18-19	Percorsi pedonali urbani di progetto - art. 56

La variante propone il completamento del percorso pedonale esistente al fine di migliorare i collegamenti sul territorio.
Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, come definite dall'art. 11 del Regolamento Urbanistico-Edilizio Provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. Tra le opere di infrastrutturazione del territorio l'art. 11 considera al comma 1a) le opere di urbanizzazione primaria, come definite dal comma 3 dell'art. 12.

Variante n. 115

C.C. Fiavè	p.f. 2933	sup. 124 mq

VIGENTE	VARIANTE
	
E104_P, E109_P, E203_P	F602_P, F416_L
Aree agricole di pregio - art. 27-28 Aree agricole speciali per stalle - art. 27-34	Strada di interesse locale di potenziamento - art. 54

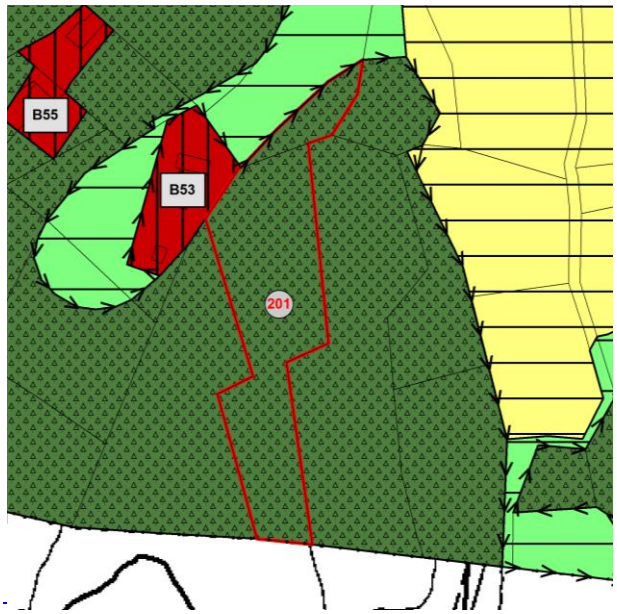
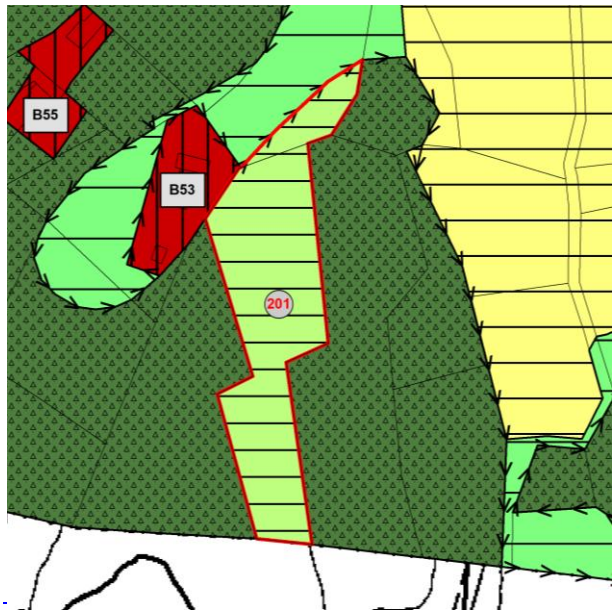
La variante interessa una zona rurale a destinazione zootecnica posta a sud dell'abitato e propone il potenziamento della strada di accesso esistente. L'ampliamento della sede stradale viene limitato al primo tratto in corrispondenza della p.f. 347 e delle pp.edd. 349 e 379, sulle quali si realizzerà l'ampliamento della sede stradale.

Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, come definite dall'art. 11 del Regolamento Urbanistico-Edilizio Provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. Tra le opere di infrastrutturazione del territorio l'art. 11 considera al comma 1a) le opere di urbanizzazione primaria, come definite dal comma 3 dell'art. 12.

Per quanto riguarda la disciplina delle aree agricole di pregio, si richiama che l'art. 38, comma 6, lettera b1) della L.P. 27 maggio 2008, n. 5 ammette in via eccezionale, nel rispetto di specifiche condizioni, la riduzione delle aree agricole di pregio con previsione dei piani regolatori generali per la realizzazione di opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale.

Il disposto del successivo art. 46, comma 2 esclude le opere di infrastrutturazione dalla disciplina della compensazione delle aree agricole di cui al comma 7 dell'art. 38.

Variante n. 201

C.C. Ballino	pp.ff. 271/2, 276/2	sup. 5.183 mq
VIGENTE	**VARIANTE**	
		
E106_P	E104_P	
Aree a bosco - art. 27 30	Aree agricole di pregio - art. 27 28	

L'ampliamento dell'"Area produttiva - Area per produzione e recupero materiali inerti (P.R.M.)" proposto dalla variante n. 4 in riduzione dell'area agricola di pregio, risulta ammesso ai sensi dell'art. 38, comma 6, lettera b2) delle norme di attuazione del PUP; il successivo comma 7, lettera b) prevede la compensazione del suolo trasformato con altre aree con destinazione diversa da quella agricola da destinare a fini agricoli, aventi superficie non inferiore all'80 per cento dell'area agricola destinata a insediamento.

In tal senso si precisa che la superficie oggetto di ampliamento coinvolge 6.039 mq di area agricola di pregio.

La variante in esame individua un'area a bosco che, per localizzazione e caratteristiche geomorfologiche, può formare oggetto di cambio colturale al fine della compensazione del suolo trasformato. La superficie interessata è pari a 5.183 mq e risulta quindi più che sufficiente per compensare l'area agricola di 6.039 mq stralciata con la variante n. 4(6.039 mq x 80% = 4.831 mq).

4. TERRE DI USO CIVICO

Le varianti n. 110, 111 e 112 coinvolgono e in parte modificano la destinazione urbanistica di aree gravate dal vincolo di uso civico. Secondo quanto previsto dall'allegato alla DGP 1479 d.d. 19.07.2013 "Procedura per la pianificazione territoriale ed il mutamento di destinazione dei beni di uso civico" e dall'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005, n. 6 recante la "*Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico*", l'ente procedente che intende mutare la destinazione in atto dei beni di uso civico, verifica l'insussistenza di soluzioni alternative alle proposte di variante meno penalizzanti e onerose per i beni gravati di uso civico e acquisisce il parere obbligatorio dell'amministrazione competente.
La presente relazione porta la verifica dell'insussistenza di soluzioni alternative alle proposte di variante, la verifica della compatibilità del mutamento di destinazione con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e la motivazione della scelta pianificatoria alla luce della valutazione del beneficio per la collettività.

Variante n. 110
La variante propone lo spostamento di sede della strada statale per un breve tratto a sud dell'area archeologica e naturalistica, andando ad interessare alcune terre gravate di uso civico (pp.ff. 2820/1, 2820/3, 2816, 2790, 2568).
La traslazione del nuovo tracciato verso sud-est è indotta dalla conformazione geomorfologica del pendio a nord-ovest e dalla necessità di tutelare l'adiacente area naturalistica e archeologica; lo sviluppo di un tratto in galleria configura un corridoio faunistico all'ingresso del parco che permette agli animali di scavalcare la barriera costituita dalla sede stradale, valorizzando un'importante porzione di territorio comunale, a valenza culturale e ambientale, con ricadute positive per l'intera collettività.

Variante n. 111
La variante non muta la destinazione urbanistica delle terre gravate di uso civico (pp.ff. 2629 e 2627) limitandosi a proporre l'inserimento di un percorso ciclopedonale, che si sviluppa principalmente lungo il confine sud-ovest della p.f. 2629, gravata da uso civico. Il percorso, già previsto dal P.R.G. vigente, viene spostato lungo un nuovo tracciato che si sviluppa lontano dalla sede stradale per garantire maggiore sicurezza ai fruitori dello stesso e collegare due stradine esistenti che si trovano quasi alla stessa quota, al fine di migliorare i collegamenti sul territorio e valorizzare il contesto naturale rappresentando pertanto un beneficio per la collettività.

Variante n. 112
La proposta di variante in oggetto, che coinvolge la p.f. 2788/1 gravata di uso civico, non muta la destinazione urbanistica dell'area ma mira alla sua valorizzazione e riqualificazione, promuovendone l'utilizzo in maniera flessibile e diversificata, soprattutto da parte dei più giovani, tanto nel periodo invernale quanto in quello estivo. Attraverso un'integrazione di carattere normativo, vengono permessi l'inserimento di alcune attrezzature acrobatiche e di una zip line sul sedime del vecchio impianto di risalita e la riconversione della vecchia pista da sci in percorso di downhill. Considerato che l'obiettivo è quello di mettere a sistema e riconvertire quanto già presente, non si ravvisano soluzioni alternative, se non un'ipotesi di non intervento. La riqualificazione dell'intera aerea rappresenta a tutti gli effetti un servizio di qualità per la popolazione di Fiavè e in generale per i fruitori dell'area e avrà ricadute positive nell'ambito turistico-ricettivo, rappresentando dunque un beneficio per la collettività.

~~In conclusione, ai sensi della L.P. 14 giugno 2005, n. 6, si riconosce che le varianti n. 110, 111 e 112 coinvolgono aree gravate di uso civico. Espletata la procedura di cui all'art. 18 e sue disposizioni regolamentari, considerate le motivazioni delle scelte pianificatorie sopra riportate, si dà atto dell'insussistenza di soluzioni alternative alle proposte di variante meno penalizzanti e onerose per i beni di uso civico e del beneficio che la collettività può trarre dalla realizzazione delle stesse.~~

Ai sensi dell'art.18 dell'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005 n. 6 "Legge provinciale sugli usi civici" si dà atto che la presente variante non interessa, e quindi non muta la destinazione, di aree gravate da uso civico.

5. VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON LA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'

La Giunta Provinciale con le deliberazioni n. 1341 e n. 1361 del 12 settembre 2025 ha approvato il secondo aggiornamento delle Carte della Pericolosità e della Carta di Sintesi della Pericolosità di tutto il territorio provinciale, in vigore dal 19 settembre 2025, giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R..
La G.P. con la deliberazione n. 1361 del 12 settembre 2025 ha approvato anche il nuovo testo aggiornato delle "Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate medie o basse e le aree con altri tipi di penalità", come riportato nell'Allegato C della deliberazione stessa.
Nel procedimento di adozione e approvazione dei piani territoriali delle comunità, dei piani regolatori generali e dei piani dei parchi nonché di approvazione degli interventi di deroga urbanistica di competenza provinciale, compete al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio l'acquisizione dei pareri delle strutture competenti, mediante apposita conferenza di servizi, al fine della verifica preventiva della compatibilità delle nuove previsioni sotto il profilo del pericolo idrogeologico.
Per la valutazione di merito, gli strumenti di pianificazione territoriale contengono il documento di verifica delle interferenze delle nuove previsioni urbanistiche con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità.
Le indicazioni e precisazioni specificano che gli strumenti di pianificazione devono verificare le interferenze delle nuove previsioni urbanistiche rispetto alle disposizioni della CSP, al fine di individuare le previsioni che necessitano dello studio di compatibilità. Si riporta qui di seguito la verifica eseguita tramite l'elaborazione di una cartografia di sovrapposizione delle modifiche urbanistiche con la Carta di Sintesi della Pericolosità e una tabella contenente l'elenco delle modifiche urbanistiche adottate con evidenziazione della destinazione di zona vigente, di quella variata, della corrispondente classe di penalità e delle relative interferenze con tutte le tipologie di pericolosità presenti sull'area, evidenziando in prima istanza se la singola previsione urbanistica adottata è ammissibile, compatibile con studio oppure non rilevante rispetto alle disposizioni della CSP.

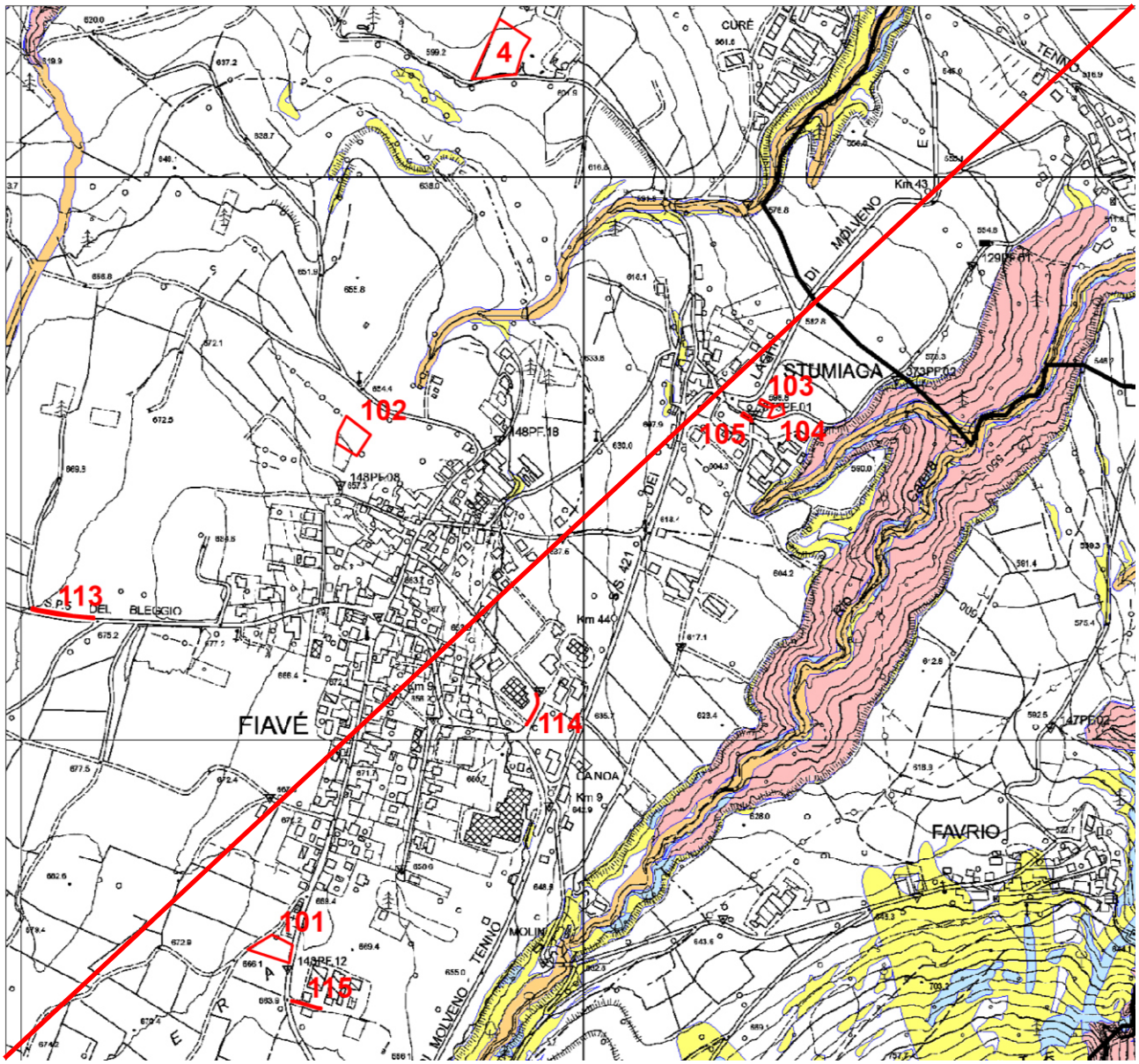
Come evidenziato nella cartografia di seguito riportata, la maggior parte delle varianti ricade in aree con penalità P1 e P2. Di seguito un'analisi in merito alle varianti che ricadono in aree con penalità P3, P4 e APP.

L'area interessata dalla **variante n. 1** è descritta dalla Carta di Sintesi della Pericolosità con penalità di tipo P4 per incendi boschivi e di tipo P3 per crolli.
Tuttavia la variante in oggetto è relativa ad un mero aggiornamento cartografico a seguito del cambio di coltura di aree boscate a fini agricoli, autorizzato dalla competente autorità forestale e concluso; pertanto, il documento di verifica delle interferenze non è richiesto, come specificato al paragrafo 8.3 dell'Allegato C "Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate, medie o basse e le aree con altri tipi di penalità".

~~La **variante n. 106** si configura come una variante peggiorativa poiché la nuova destinazione urbanistica ad "Aree per parcheggi pubblici" comporta un incremento di esposizione al pericolo di persone e beni. L'area coinvolta registra una pericolosità di tipo torrentizio da approfondire (APP), che determina però con la variante una sovrapposizione marginale, per cui non si ritiene necessario lo studio di compatibilità.~~

In analogia a quanto sopra, anche la **variante n. 111** propone una trasformazione urbanistica che, ipotizzando un nuovo percorso pedonale, la caratterizza come variante peggiorativa. L'area presenta una pericolosità torrentizia da approfondire (APP) che tuttavia si sovrappone solo marginalmente, pertanto non si ritiene necessario lo studio di compatibilità.

La **variante n. 112** propone la valorizzazione dell'area della vecchia pista da sci e dell'ex impianto di risalita, ipotizzando l'aggiunta di alcune attrezzature sportive e acrobatiche che permettano un uso annuale dell'area, soprattutto da parte dei più giovani. In particolare, la vecchia pista da sci viene riconvertita a percorso di downhill, mentre sul sedime del vecchio impianto di risalita è prevista una breve zip-line accessibile in partenza dalla strada forestale esistente.
L'area presenta alcune criticità dal punto di vista idrogeologico; la CSP registra una pericolosità di tipo torrentizio da approfondire e una penalità media P3 per crolli.
La variante non introduce una modifica di destinazione urbanistica ma un'integrazione di carattere normativo con specifico riferimento all'area in oggetto.
Considerato quanto sopra, si ritiene che l'intervento proposto sia ammissibile subordinatamente alla realizzazione di opere difensive che consentano il declassamento della pericolosità o l'adozione di misure di sicurezza adeguate in relazione ai fenomeni attesi. A tal fine, la presente variante deve essere supportata dallo studio di compatibilità che sarà sottoposto al parere vincolante delle strutture provinciali competenti.



CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'

Sintesi finale

Aree di rispetto stazioni sismometriche

(Art. 18)

Ambiti fluviali idraulici

(Art. 14)

Sintesi finale

P4 (Art. 15)

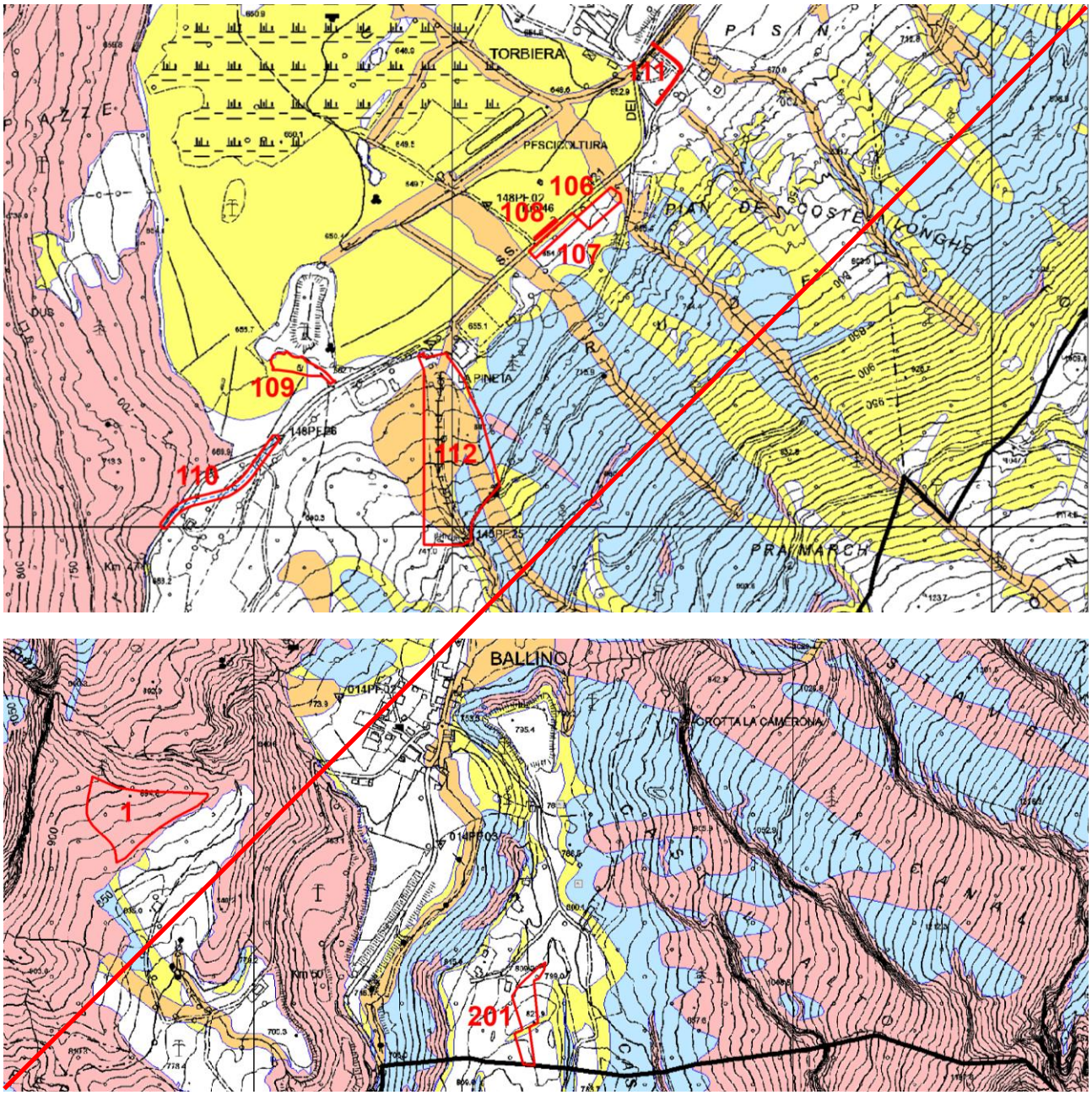
APP (Art. 18)

PRV (Art. 18)

P3 (Art. 16)

P2 (Art. 17)

P1 (Art. 18)



CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'

Sintesi finale

Aree di rispetto stazioni sismometriche

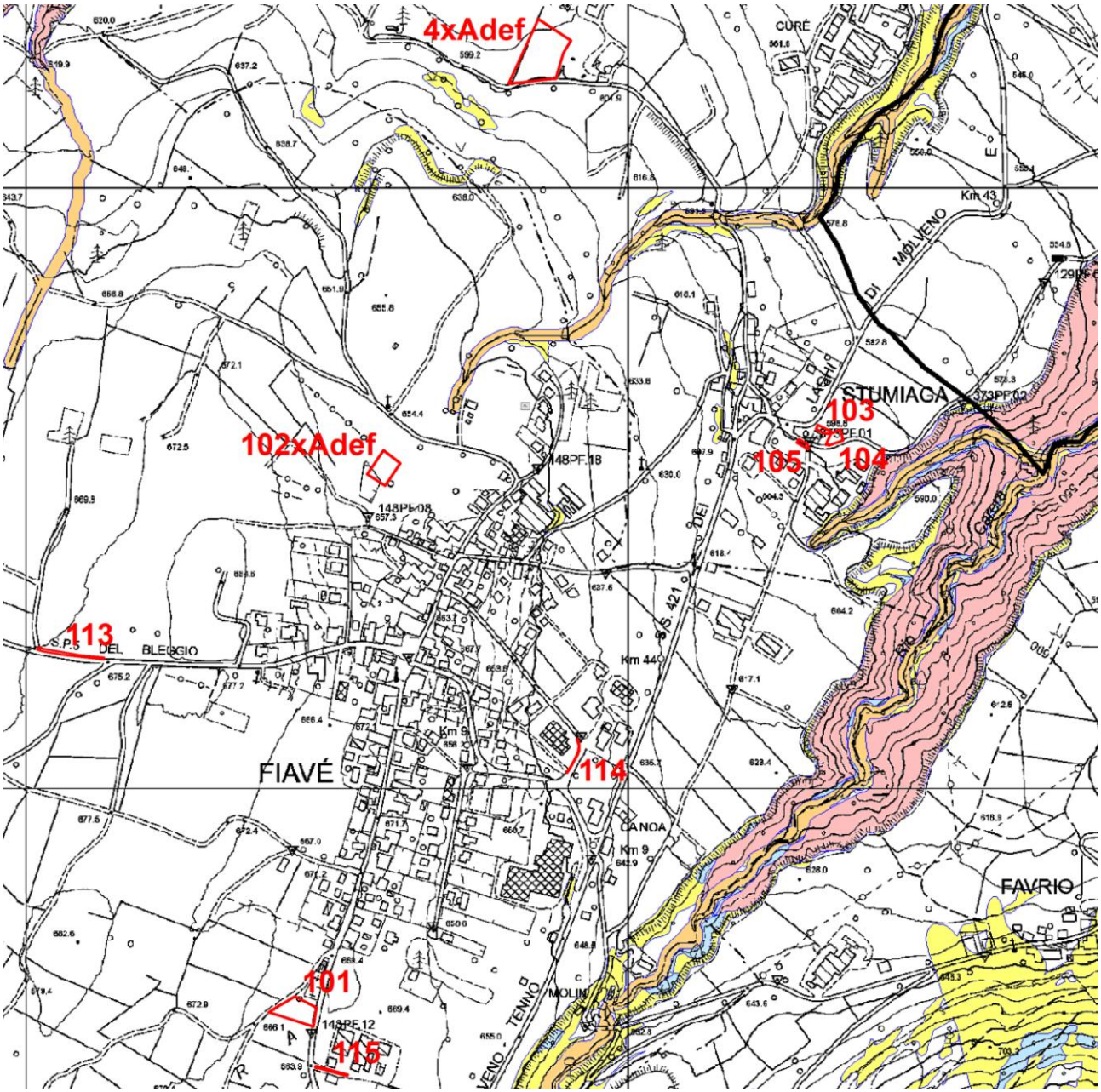
(Art. 18)

Ambiti fluviali idraulici

(Art. 14)

Sintesi finale

- P4 (Art. 15)
- APP (Art. 18)
- PRV (Art. 18)
- P3 (Art. 16)
- P2 (Art. 17)
- P1 (Art. 18)



CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'

Sintesi finale

Aree di rispetto stazioni sismometriche

(Art. 18)

Ambiti fluviali idraulici

(Art. 14)

Sintesi finale

P4 (Art. 15)

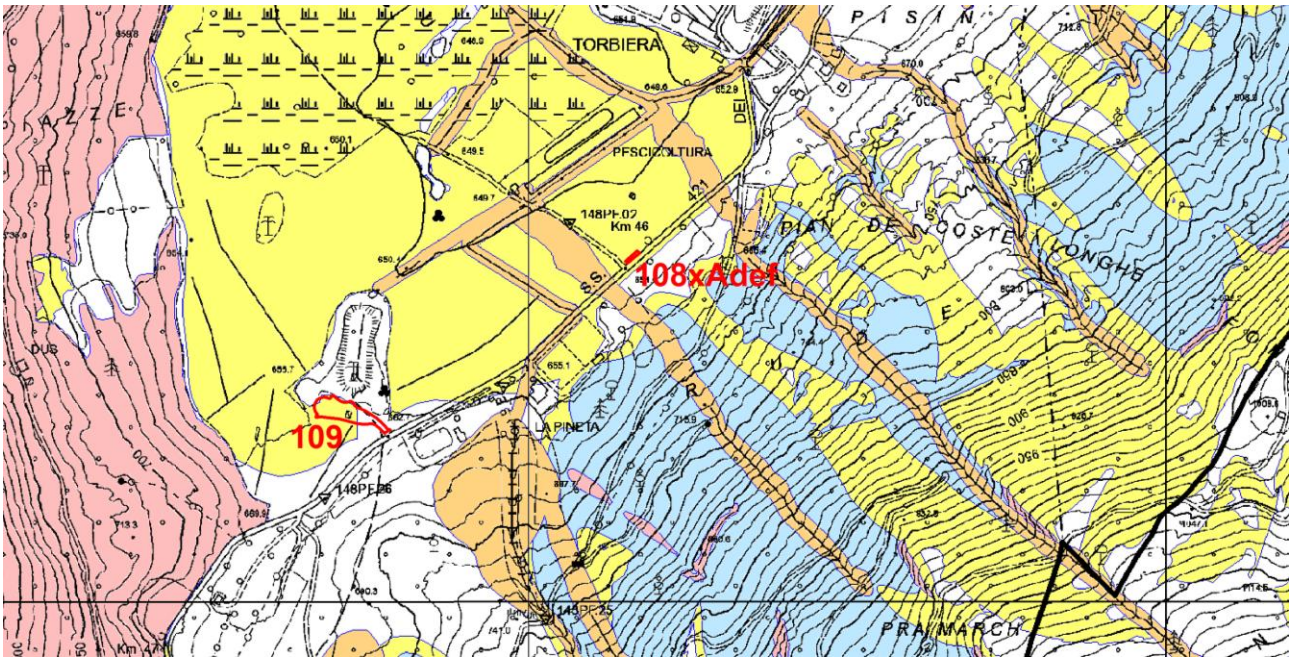
APP (Art. 18)

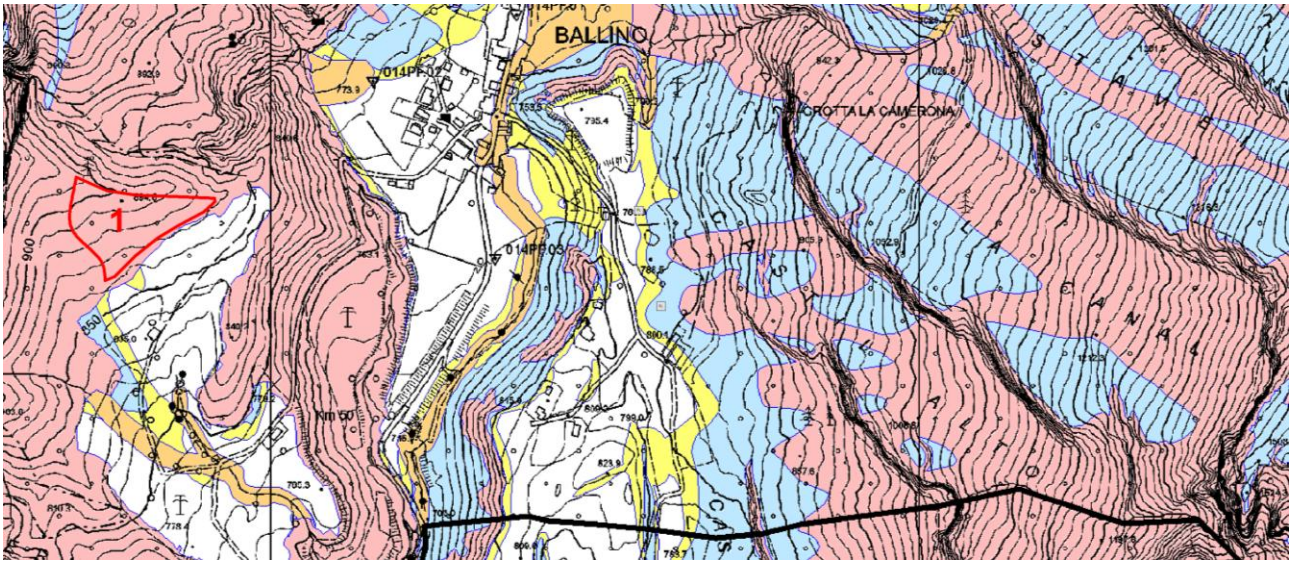
PRV (Art. 18)

P3 (Art. 16)

P2 (Art. 17)

P1 (Art. 18)





CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'

Sintesi finale

Aree di rispetto stazioni sismometriche

(Art. 18)

Ambiti fluviali idraulici

(Art. 14)

Sintesi finale

- P4 (Art. 15)
- APP (Art. 18)
- PRV (Art. 18)
- P3 (Art. 16)
- P2 (Art. 17)
- P1 (Art. 18)

Variante	rifermenti catastali		PENALITA'														destinazione vigente		destinazione di progetto		incremento esposizione al pericolo di persone e beni variante peggiorativa	VERIFICA COMPATIBILITA'	note
N_V	C.C.	n. particelle	CSP	fluviale	fluviale residua	lacuale	torrentizia	frane	crolli	DGPV	valanghiva	PEG e ghiacciai	permafrost e rock glacier	litogeomorfologica	incendi boschivi	altro	art. NdA	descrizione	art. NdA	descrizione			
~~4~~	~~Stumiaga~~	~~319/4~~	~~P1~~											~~P1~~			~~27-28~~	~~aree agricole di pregio~~	~~18-23~~	~~Aree per produzione e recupero materiali inerti (PRM)~~	~~NO~~	~~AMMISSIBILE~~	
4xAdef	Stumiaga	319/4	P1											P1			27-28	aree agricole di pregio	18-23 23 ter	Aree produttive artigianali e industriali di livello locale	NO	AMMISSIBILE	
101	Fiavè	2159/1 2162/1 2998/1	P1											P1			27-28	aree agricole di pregio altre aree agricole pregiate di rilevanza locale	46-50	aree per parcheggi pubblici	NO	AMMISSIBILE	
~~102~~	~~Fiavè~~	~~982, 984 985, 986~~	~~P1~~											~~P1~~			~~27-28~~	~~aree agricole di pregio~~	~~54~~	~~piazzola elicotteri strada di interesse locale di progetto~~	~~NO~~	~~AMMISSIBILE~~	
102xAdef	Fiavè	982, 984 985, 986	P1											P1			27-28	aree agricole di pregio	53	piazzola elicotteri strada di interesse locale di progetto	NO	AMMISSIBILE	
103	Stumiaga	181, 649	P1											P1			27-28	aree agricole di pregio	46-50	aree per parcheggi pubblici	NO	AMMISSIBILE	
104	Stumiaga	181, 183	P1											P1			46-50	aree per parcheggi pubblici	27-28	aree agricole di pregio	NO	AMMISSIBILE	
105	Stumiaga	212/2	P1											P1			27-28	altre aree agricole pregiate di rilevanza locale	46-50	aree per parcheggi pubblici	NO	AMMISSIBILE	
~~106~~	~~Fiavè~~	~~2775/1~~	~~APP~~				~~APP~~		~~P1~~					~~P1~~	~~P1~~		~~27-28~~	~~altre aree agricole pregiate di rilevanza locale~~	~~46-50~~	~~aree per parcheggi pubblici~~	~~SI~~	~~AMMISSIBILE~~	~~La variante è peggiorativa ma la zona con penalità APP mostra una sovrapposizione solo marginale con la nuova previsione urbanistica. Pertanto si ritiene ammissibile senza lo studio di compatibilità.~~
~~106~~	~~Fiavè~~	~~2775/1~~	~~P2~~						~~P2~~					~~P1~~	~~P1~~		~~27-28~~	~~altre aree agricole pregiate di rilevanza locale~~	~~46-50~~	~~aree per parcheggi pubblici~~			
~~106~~	~~Fiavè~~	~~2775/1 2777/1~~	~~P1~~						~~P1~~					~~P1~~	~~P1~~		~~27-28~~	~~altre aree agricole pregiate di rilevanza locale~~	~~46-50~~	~~aree per parcheggi pubblici~~			
~~106~~	~~Fiavè~~	~~2777/1~~	~~P1~~						~~P1~~					~~P1~~			~~27-28~~	~~altre aree agricole pregiate di rilevanza locale~~	~~46-50~~	~~aree per parcheggi pubblici~~			
~~107~~	~~Fiavè~~	~~2778/1, 2779/1, 2780/1, 2781/1, 2782/1~~	~~P2~~						~~P1~~					~~P2~~			~~46-50~~	~~aree per parcheggi pubblici~~	~~27-28~~	~~altre aree agricole pregiate di rilevanza locale~~	~~NO~~	~~AMMISSIBILE~~	
~~108~~	~~Fiavè~~	~~2608, 2609~~	~~P2~~						~~P1~~					~~P2~~			~~27-28~~	~~altre aree agricole pregiate di rilevanza locale~~	~~46-50~~	~~aree per parcheggi pubblici~~	~~SI~~	~~AMMISSIBILE~~	~~La variante è peggiorativa ma ricade in aree con penalità diverse da P4, P3 o APP. Pertanto si ritiene ammissibile senza lo studio di compatibilità.~~
108xAdef	Fiavè	2608, 2609	P2						P1					P2			27-28	altre aree agricole pregiate di rilevanza locale	54	Viabilità principale esistente, strada di terza categoria	SI	AMMISSIBILE	La variante è peggiorativa ma ricade in aree con penalità diverse da P4, P3 o APP. Pertanto si ritiene ammissibile senza lo studio di compatibilità.
109	Fiavè	2574	P2											P2	P1		27-28	altre aree agricole pregiate di rilevanza locale	46-50	aree per parcheggi pubblici	NO	NON RILEVANTE	La variante si limita a recepire lo stato di fatto dei luoghi.
109	Fiavè	2574	P2											P2			27-28	altre aree agricole pregiate di rilevanza locale	46-50	aree per parcheggi pubblici			
~~110~~	~~Fiavè~~	~~2820/1, 2820/2~~	~~P1~~					~~P1~~						~~P1~~			~~27-30 27-28 46-49~~	~~aree a bosco aree agricole altre aree agricole pregiate di rilevanza locale aree a verde pubblico attrezzato~~	~~54~~	~~strada di terza categoria di progetto~~	~~SI~~	~~AMMISSIBILE~~	~~La variante è peggiorativa ma ricade in aree con penalità diverse da P4, P3 o APP. Pertanto si ritiene ammissibile senza lo studio di compatibilità.~~
~~110~~	~~Fiavè~~	~~2820/1, 2820/3, 2816, 2821, 2790, 2568~~	~~P1~~											~~P1~~			~~27-30 27-28 46-49~~	~~aree a bosco aree agricole altre aree agricole pregiate di rilevanza locale aree a verde pubblico attrezzato~~	~~54~~	~~strada di terza categoria di progetto~~			
~~110~~	~~Fiavè~~	~~2568~~	~~P1~~											~~P1~~	~~P1~~		~~27-30 27-28 46-49~~	~~aree a bosco aree agricole altre aree agricole pregiate di rilevanza locale aree a verde pubblico attrezzato~~	~~54~~	~~strada di terza categoria di progetto~~			
~~111~~	~~Fiavè~~	~~3008, 2629~~	~~P1~~											~~P1~~			~~54 27-28~~	~~strada di interesse locale esist. aree agricole aree agricole di pregio~~	~~56~~	~~percorsi pedonali urbani di progetto~~	~~SI~~	~~AMMISSIBILE~~	~~La variante è peggiorativa ma la zona con penalità APP mostra una sovrapposizione solo marginale con la nuova previsione urbanistica. Pertanto si ritiene ammissibile senza lo studio di compatibilità.~~
~~111~~	~~Fiavè~~	~~3031, 2627~~	~~APP~~				~~APP~~							~~P1~~	~~P1~~		~~27-28~~	~~fiumi e torrenti altre aree agricole pregiate di rilevanza locale~~	~~56~~	~~percorsi pedonali urbani di progetto~~			
~~112~~	~~Fiavè~~	~~2787, 2788/1~~	~~APP~~				~~APP~~		~~P1~~					~~P1~~			~~27-30 27-31~~	~~aree a bosco aree a pascolo~~	~~27-30 27-31~~	~~aree a bosco aree a pascolo con possibilità di inserimento di attrezzature di carattere sportivo~~	~~SI~~	~~COMPATIBILE CON STUDIO~~	~~L'area presenta delle penalità massime di tipo medio P3 per crolli. L'intervento di trasformazione urbanistica proposto si ritiene sia ammissibile prevedendo la realizzazione di apposite opere difensive che consentano il declassamento della pericolosità; la variante deve essere supportata dallo studio di compatibilità.~~
~~112~~	~~Fiavè~~	~~2787, 2788/1~~	~~APP~~				~~APP~~							~~P1~~	~~P1~~		~~27-30 27-31~~	~~aree a bosco aree a pascolo~~	~~27-30 27-31~~	~~aree a bosco aree a pascolo con possibilità di inserimento di attrezzature di carattere sportivo~~			
~~112~~	~~Fiavè~~	~~2787, 2788/1~~	~~APP~~				~~APP~~		~~P1~~					~~P1~~	~~P1~~		~~27-30 27-31~~	~~aree a bosco aree a pascolo~~	~~27-30 27-31~~	~~aree a bosco aree a pascolo con possibilità di inserimento di attrezzature di carattere sportivo~~			
~~112~~	~~Fiavè~~	~~2787, 2788/1~~	~~APP~~				~~APP~~		~~P2~~					~~P1~~	~~P1~~		~~27-30 27-31~~	~~aree a bosco aree a pascolo~~	~~27-30 27-31~~	~~aree a bosco aree a pascolo con possibilità di inserimento di attrezzature di carattere sportivo~~			
~~112~~	~~Fiavè~~	~~2788/1~~	~~P3~~						~~P3~~					~~P1~~	~~P1~~		~~27-30 27-31~~	~~aree a bosco aree a pascolo~~	~~27-30 27-31~~	~~aree a bosco aree a pascolo con possibilità di inserimento di attrezzature di carattere sportivo~~			
~~112~~	~~Fiavè~~	~~2788/1~~	~~APP~~				~~APP~~		~~P3~~					~~P1~~	~~P1~~		~~27-30 27-31~~	~~aree a bosco aree a pascolo~~	~~27-30 27-31~~	~~aree a bosco aree a pascolo con possibilità di inserimento di attrezzature di carattere sportivo~~			
113	Fiavè	1088, 1089, 1090, 1091	P1											P1			27-28	aree agricole di pregio	56	percorsi pedonali urbani di progetto	NO	AMMISSIBILE	
114	Fiavè	.361	P1											P1			18-19	aree produttive artigianali e industriali di livello locale esistenti	56	percorsi pedonali urbani di progetto	NO	AMMISSIBILE	
115	Fiavè	2933	P1											P1			27-28 27-34	aree agricole di pregio aree agricole speciali per stalle	54	strada di interesse locale di potenzimento	NO	AMMISSIBILE	
~~201~~	~~Ballino~~	~~271/2~~	~~P1~~											~~P1~~	~~P1~~		~~27-30~~	~~aree a bosco~~	~~27-28~~	~~aree a grícole di pregio~~	~~SI~~	~~AMMISSIBILE~~	~~La variante è peggiorativa ma ricade in aree con penalità diverse da P4, P3 o APP. Pertanto si ritiene ammissibile senza lo studio di compatibilità.~~
~~201~~	~~Ballino~~	~~276/2~~	~~P2~~											~~P2~~	~~P1~~		~~27-30~~	~~aree a bosco~~	~~27-28~~	~~aree a grícole di pregio~~			

6. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 20 della L.P. 15/2015 prevede, nell'ambito del procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, la valutazione dei piani secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per contribuire a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e per promuovere lo sviluppo sostenibile, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e della direttiva 2001/42/CE, del 27 giugno 2001, del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Il D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg "*Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10*" e ss.mm.ii. attua a livello provinciale la direttiva e in particolare prevede che la VAS sia recepita come "*processo di autovalutazione inserito nel procedimento di adozione dei piani e dei programmi preordinata all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione dei predetti piani e programmi*". L'articolo 3 dello stesso individua i piani e programmi sottoposti ai processi di valutazione strategica, precisando quelli sempre sottoposti a valutazione strategica e i casi in cui è necessario procedere ad una valutazione preventiva finalizzata a verificare se lo specifico piano o programma possa avere effetti significativi sull'ambiente.
L'articolo 3 bis del D.P.P. sopra richiamato stabilisce che il piano urbanistico provinciale, i piani territoriali delle comunità e i piani di settore sono sottoposti a valutazione strategica, mentre i piani regolatori generali e i piani dei parchi naturali provinciali sono soggetti a rendicontazione urbanistica.
Il successivo comma 8 del medesimo articolo 3 bis, indica alcune casistiche di non sottoposizione a valutazione strategica o a rendicontazione urbanistica; tra questi la lettera d) individua "*le varianti - anche relative agli insediamenti storici - afferenti la localizzazione o la realizzazione di opere e di interventi, qualora i relativi progetti non siano sottoposti alla procedura di verifica o di valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della legge provinciale n. 28 del 1988 e del relativo regolamento di esecuzione*".
Ai sensi dell'art. 38 comma 7 della L.P. 27 maggio 2008 n. 5, la riduzione delle aree agricole di pregio ai sensi del comma 6 è ammessa nel rispetto di opportune verifiche effettuate con l'autovalutazione del piano regolatore generale, che determinano preliminarmente se il progetto di piano possa avere effetti significativi sull'ambiente, tenendo conto dei criteri di cui all'Allegato II del regolamento.

CONTESTO

Il territorio amministrativo del comune di Fiavè si compone di tre comuni catastali.
Parte del territorio è interessata dalla presenza di siti della rete Natura 2000, un sistema di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali ritenute meritevoli di protezione a livello europeo. Nel territorio del Comune di Fiavè è ricompresa la Riserva Naturale Provinciale identificata con il codice sito IT3120068.

Non si rilevano situazioni critiche per inquinamento di aria, suolo e acqua; considerazioni in merito all'inquinamento acustico non sono possibili in quanto il comune non è dotato dell'apposita pianificazione.
Le azioni previste dalla variante in oggetto si inseriscono in generale nel quadro delineato dallo strumento urbanistico in vigore, apportandovi puntuali revisioni ma senza mutarne la struttura e l'impianto originario. In sintesi le azioni si inseriscono in un contesto definito dal PRG, in coerenza con la pianificazione sovraordinata, in particolare PTC e PUP.

Analizzando nello specifico le richieste pervenute e valutando preliminarmente la compatibilità ambientale e territoriale delle azioni previste dalla variante al piano, si registra quanto segue.

- Le azioni previste in variante non rilevano ai fini dell'assoggettabilità dei progetti alla procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale.
- Alcune varianti coinvolgono siti della rete Natura 2000. Nello specifico, la variante n. 108 propone~~, in adiacenza alla S.S. 421 e a servizio dell'area naturalistica,~~ la realizzazione di una piccola zona di sosta temporanea per bus turistici attraverso l'ampliamento puntuale della carreggiata stradale. ~~L'area interessata dalla variante n. 109 invece è da tempo già utilizzata quale parcheggio pubblico a servizio dell'area archeologica; la variante si limita a riconoscere lo stato di fatto dei luoghi con l'inserimento della destinazione "Aree per parcheggi pubblici". In entrambi i casi, le aree di variante si sovrappongono~~ L'area di variante si sovrappone con la ZSC della rete Natura 2000; tuttavia si ritiene che le azioni previste non comportino effetti significativi sull'ambiente o impatti sulle finalità di conservazione dei siti, per cui non si ritiene necessaria una Valutazione di Incidenza.
- Alcune varianti rilevano ai fini della riduzione delle aree agricole di pregio. In particolare, la variante n. 4 propone lo stralcio di un'area di 6.039 mq da destinare ad ~~"Area produttiva - Area per produzione e recupero materiali inerti (P.R.M.)"~~ "Aree produttive artigianali e industriali di livello locale".

Considerato che gli obiettivi e le azioni della variante in oggetto sono ampiamente descritti nei precedenti paragrafi, è possibile procedere con la valutazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente e della coerenza con la pianificazione sovraordinata.

VALUTAZIONE DELLE AZIONI

Le azioni corrispondono alle proposte di modifica e attuano gli obiettivi che la variante si è posta come indicati in premessa.

Considerata la VAS quale processo che accompagna e guida il piano, i criteri assunti quale riferimento per la prima analisi delle istanze sono funzionali alla verifica di coerenza e dei potenziali effetti ambientali. Di seguito si riporta un approfondimento rispetto a quanto già indicato nelle tabelle di valutazione generale, con riferimento alle sole istanze accolte, riportando le considerazioni conclusive in merito alla compatibilità rispetto ai criteri della legge provinciale, alla pianificazione sovraordinata e ai fini dei possibili effetti sull'ambiente. La valutazione di coerenza si conclude con la verifica di rispondenza alla Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile – Spross, con particolare riferimento agli obiettivi di sostenibilità *Agricoltura, Turismo sostenibile, Acqua e Biodiversità*.

Valutazione della compatibilità:

- compatibile
- parzialmente compatibile
- non compatibile
- non rilevante – non pertinente

VARIANTE N. 1

VERIFICA DI COMPATIBILITA'			
PRG vigente e obiettivi avviso			
PUP	Inquadramento strutturale		
	Paesaggio		
	Reti ecologiche e ambientali		
Carta risorse idriche			
Carta di sintesi della pericolosità			
PTC	Aree di protezione fluviale		
	Aree agricole e agricole di pregio		
SPROSS	Agricoltura		
	Turismo sostenibile		
	Acqua		
	Biodiversità		

CONCLUSIONI
La variante è unicamente mirata a un aggiornamento cartografico, a seguito dell'ultimazione del cambio coltura di un'area boscata in area agricola, autorizzato dalla competente autorità forestale; non rileva dunque per quanto attiene qualsiasi valutazione in termini di coerenza e compatibilità rispetto alla pianificazione sovraordinata e ai fini dei possibili effetti sull'ambiente.

VARIANTE N. 4xAdef

VERIFICA DI COMPATIBILITA'			
PRG vigente e obiettivi avviso			
PUP	Inquadramento strutturale		Le aree agricole di pregio sono inserite tra le invarianti strutturali del PUP
	Paesaggio		L'area ricade nell'ambito elementare di paesaggio – aree rurali
	Reti ecologiche e ambientali		

Carta risorse idriche			
Carta di sintesi della pericolosità			
PTC	Aree di protezione fluviale		
	Aree agricole e agricole di pregio		La destinazione vigente è area agricola di pregio
SPROSS	Agricoltura		La variante coinvolge un'area agricola
	Turismo sostenibile		
	Acqua		
	Biodiversità		

CONCLUSIONI

~~La variante propone la modifica della destinazione urbanistica di 6.039 mq della p.f. 319/4 da "Aree agricole di pregio" in "Aree produttive - Aree per produzione e recupero materiali inerti (P.R.M.)", al fine di ampliare la struttura produttiva esistente.~~

La variante propone la modifica della destinazione urbanistica di 6.039 mq della p.f. 319/4 da "Aree agricole di pregio" in "Aree produttive artigianali e industriali di livello locale", in ampliamento dell'esistente "Area per produzione e recupero materiali inerti (PRM)". In particolare, la nuova area ospiterà le attività a servizio dell'impianto, quali, a titolo esemplificativo, aree per uffici e servizi al personale, aree per ricovero mezzi e officina, mentre l'area esistente verrebbe interamente dedicata all'attività di recupero e trattamento inerti, coerentemente con le disposizioni provinciali in materia.

La variante rileva alcune compatibilità parziali con l'inquadramento strutturale e la carta del paesaggio del PUP, oltre che con il sistema delle aree agricole e agricole di pregio del PTC e l'obiettivo agricoltura della SPROSS.

Ai sensi dell'art. 18 della L.P. 15/2015 il PRG può individuare (…) *nuove aree destinate a insediamenti produttivi - comprese quelle destinate alla lavorazione e trasformazione e conservazione su scala industriale di prodotti agroalimentari e forestali, ai sensi delle norme di attuazione del PUP - commerciali o misti, solo se è dimostrata, con la valutazione dello strumento di pianificazione territoriale prevista dall'articolo 20, sulla base dei contenuti del quadro conoscitivo di cui all'articolo 23, comma 1, lettera a), l'assenza di soluzioni alternative con riferimento al possibile e razionale utilizzo delle aree esistenti o già insediate, nell'ambito del territorio della comunità*;(…)

L'art. 38, c. 6 e c. 7, della L.P. 5/2008 ammette, in via eccezionale, la riduzione delle aree agricole di pregio, con previsione dei piani regolatori generali per la realizzazione di interventi di *ampliamento di aree produttive di interesse locale* (…) *nel rispetto delle seguenti condizioni:*

a) le verifiche effettuate con l'autovalutazione del PTC e del piano regolatore generale sono condotte tenendo conto in particolare:

1) delle caratterizzazioni di cui al comma 2;

2) della necessità di verificare in via preventiva la possibilità di utilizzare aree con destinazione diversa, comprese le aree agricole non di pregio, quelle intercluse o prossime alle aree destinate a insediamento;

3) del grado di effettivo utilizzo delle aree già destinate a insediamento;

4) del rapporto esistente nel territorio dei comuni interessati fra aree destinate all'agricoltura e aree destinate a insediamento;

b) deve essere prevista la compensazione del suolo trasformato con altre aree con destinazione diversa da quella agricola da destinare a fini agricoli, aventi superficie non inferiore all'80 per cento dell'area agricola destinata a insediamento, comprese aree a bosco che possono formare oggetto di cambio colturale, ai sensi degli strumenti di pianificazione previsti dalla legislazione provinciale in materia di foreste, con esclusione delle aree boscate di pregio costituenti invarianti ai sensi dell'articolo 8.

Relativamente alla variante in oggetto, si possono effettuare le seguenti considerazioni.

- Il paragrafo 1. della presente relazione individua lo stato di attuazione del vigente PRG, evidenziando la mancanza ad oggi di aree produttive libere destinate alla produzione e al recupero di materiali inerti (PRM). Le aree produttive artigianali e industriali di livello locale esistenti che ad oggi risultano non sfruttate sono invece circa il 20% del totale per una superficie di circa 9.508 mq frazionata in quattro lotti.

Va precisato che la variante non propone una nuova area produttiva, ma prevede l'ampliamento dell'area esistente al fine di consentire la razionalizzazione dell'attività già oggi insediata. Eventuali alternative localizzative dovrebbero contemplare la rilocalizzazione dell'attività in essere con conseguenti nuovi spazi produttivi più estesi e il necessario recupero delle aree esistenti con i costi conseguenti. Preme evidenziare che l'ampliamento proposto dell'area produttiva è irrilevante se valutato rispetto al rapporto complessivo tra aree destinate a insediamento e aree destinate all'agricoltura. Infine, questa soluzione potrebbe generare ricadute occupazionali positive a beneficio del tessuto economico locale.

- Al fine di ridurre l'impatto ambientale e paesaggistico, la variante introduce un piano attuativo per specifiche finalità di iniziava privata che definisce alcuni criteri di progettazione dell'area con particolare riferimento alle opere di mitigazione degli impatti. In particolare, la definizione di un progetto unitario consente un miglior utilizzo degli spazi, migliora la qualità dei luoghi e l'inserimento nel contesto paesaggistico.
- L'ampliamento include un'area agricola di pregio che viene ridotta di 6.039 mq. L'area coinvolta tuttavia non è caratterizzata da particolare rilievo paesaggistico-ambientale o dalle presenza di produzioni tipiche con peculiarità uniche legate all'area geografica il cui ruolo strategico, anche economico-produttivo, le renda particolarmente meritevoli di tutela territoriale.
- ~~E' prevista la compensazione del suolo trasformato con altre aree a destinazione diversa da quella agricola da riservare a fini agricoli, aventi superficie superiore all'80 per cento dell'area agricola di pregio stralciata. La proposta di variante n. 201 individua un'area a bosco che, per localizzazione e caratteristiche geomorfologiche, può formare oggetto di cambio colturale al fine della compensazione del suolo trasformato. La superficie interessata è pari a 5.183 mq e risulta quindi più che sufficiente per compensare l'area agricola di 6.039 mq stralciata con la presente variante (6.039 mq x 80% = 4.831 mq).~~ Si prevede la compensazione del suolo trasformato assumendo come riferimento le aree agricole di pregio che il PRG vigente ha ampliato rispetto al PTC. Infatti il PRG ha incrementato la superficie complessiva delle aree agricole di pregio rispetto alle previsioni del piano stralcio del PTC "Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed agricole di pregio", presentando un saldo positivo pari a 142.301 mq. Tale incremento è quindi più che sufficiente per compensare l'area agricola di 6.039 mq stralciata con la presente variante.

Alla luce delle considerazioni riportate e ricordato che la variante propone l'ampliamento di una realtà produttiva già esistente sul territorio e non un insediamento ex-novo, in conclusione, è possibile affermare che, nonostante le incompatibilità parziali rilevate, non vi siano nuove criticità o modifiche delle condizioni ambientali esistenti.

VARIANTE N. 101

VERIFICA DI COMPATIBILITA'			
PRG vigente e obiettivi avviso			
PUP	Inquadramento strutturale		Le aree agricole di pregio sono inserite tra le invarianti strutturali del PUP
	Paesaggio		L'area ricade nell'ambito elementare di paesaggio – aree rurali
	Reti ecologiche e ambientali		
Carta risorse idriche			
Carta di sintesi della pericolosità			
PTC	Aree di protezione fluviale		
	Aree agricole e agricole di pregio		La destinazione vigente di una porzione interessata è area agricola di pregio
SPROSS	Agricoltura		La variante coinvolge un'area agricola
	Turismo sostenibile		

	Acqua		
	Biodiversità		

CONCLUSIONI

La variante propone la modifica della destinazione urbanistica di 2.194 mq di area agricola, di cui una porzione di 59 mq area agricola di pregio, in aree per parcheggi pubblici a servizio ~~del cimitero e~~ dell'adiacente parco naturalistico Archeo Natura e del Museo delle palafitte.

La variante rileva alcune compatibilità parziali con l'inquadramento strutturale e la carta del paesaggio del PUP, oltre che con il sistema delle aree agricole e agricole di pregio del PTC e con l'obiettivo agricoltura della SPROSS.

L'art. 38, c. 6 e c. 7, della L.P. 5/2008 ammette, in via eccezionale, la riduzione delle aree agricole di pregio, con previsione dei piani regolatori generali per la realizzazione di *opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale* (…) *nel rispetto delle seguenti condizioni:*

a) le verifiche effettuate con l'autovalutazione del PTC e del piano regolatore generale sono condotte tenendo conto in particolare:

1) delle caratterizzazioni di cui al comma 2;

2) della necessità di verificare in via preventiva la possibilità di utilizzare aree con destinazione diversa, comprese le aree agricole non di pregio, quelle intercluse o prossime alle aree destinate a insediamento;

3) del grado di effettivo utilizzo delle aree già destinate a insediamento;

4) del rapporto esistente nel territorio dei comuni interessati fra aree destinate all'agricoltura e aree destinate a insediamento;

b) deve essere prevista la compensazione del suolo trasformato con altre aree con destinazione diversa da quella agricola da destinare a fini agricoli, aventi superficie non inferiore all'80 per cento dell'area agricola destinata a insediamento, comprese aree a bosco che possono formare oggetto di cambio colturale, ai sensi degli strumenti di pianificazione previsti dalla legislazione provinciale in materia di foreste, con esclusione delle aree boscate di pregio costituenti invarianti ai sensi dell'articolo 8.

~~Il disposto del successivo art. 46, comma 2 esclude le *opere di infrastrutturazione* dalla disciplina della compensazione di cui al comma 7 dell'articolo 38.~~

Relativamente alla variante in oggetto, si possono formulare le seguenti considerazioni.

- La variante rileva alcune compatibilità parziali ma riveste per l'amministrazione un'importanza strategica, sia per implementare la dotazione di servizi per la collettività, sia per migliorare l'accessibilità all'adiacente ~~area naturalistica~~ polo archeologico, ragione per cui eventuali alternative localizzative non possono essere prese in considerazione. ~~Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, definite dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale, è sempre ammessa nel rispetto della disciplina relativa ai titoli edilizi, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. Tra le opere di infrastrutturazione del territorio definite dall'art. 11 del R.U.E.P. sono ricomprese le opere di urbanizzazione primaria (comma 1a), come definite dal comma 3 dell'art. 12, e i cimiteri con le relative aree di parcheggio (comma 1c).~~ Il Parco Archeo Natura con il sito palafitticolo preistorico e il Museo delle Palafitte sono un importante presidio culturale e arricchiscono l'offerta turistica del territorio. Ai numerosi turisti si aggiungono le tante classi scolastiche dal Trentino e da fuori provincia che partecipano ai percorsi e ai laboratori didattici proposti. La nuova previsione a parcheggio dota di adeguati spazi di sosta il polo archeologico, considerata la quasi totale assenza di parcheggi entro l'abitato storico e garantisce un accesso sicuro ai visitatori che attualmente sono costretti a percorrere lunghe distanze e ad attraversare la viabilità principale. La localizzazione del nuovo parcheggio, ai margini del nucleo storico, si rivela ottimale: il Museo delle Palaffite dista poco più di 200 m attraversando il centro mentre il Parco è raggiungibile con una breve passeggiata lungo sentieri di campagna. La variante valorizza il turismo culturale e scientifico grazie a una migliore accessibilità, introduce infrastrutture a servizio della mobilità con ricadute positive in termini di gestione del traffico e turismo sostenibile.
- La variante include una porzione di area agricola di pregio di 59 mq. Per dimensioni, forma e localizzazione, l'area si configura come un residuo, compreso tra la strada e l'area agricola locale; non è caratterizzata da particolare rilievo paesaggistico-ambientale o dalle presenza di produzioni tipiche con peculiarità uniche legate all'area geografica. ~~Considerata la tipologia dell'opera, lo stralcio dell'area agricola di pregio non è soggetto alla disciplina della compensazione.~~ In analogia con la variante n. 4, si prevede la compensazione

del suolo trasformato assumendo come riferimento le aree agricole di pregio che il PRG vigente ha ampliato rispetto al PTC. Tale incremento, pari a 142.301 mq, è più che sufficiente per compensare l'area agricola di 59 mq stralciata con la presente variante, oltre a quella stralciata con la variante n. 4 pari a 6.039 mq.

Alla luce delle considerazioni riportate, è possibile affermare che, nonostante le incompatibilità parziali rilevate, non vi siano nuove criticità o modifiche delle condizioni ambientali esistenti.

VARIANTE N. 102xAdef

VERIFICA DI COMPATIBILITA'			
PRG vigente e obiettivi avviso			
PUP	Inquadramento strutturale		Le aree agricole di pregio sono inserite tra le invarianti strutturali del PUP
	Paesaggio		L'area ricade nell'ambito elementare di paesaggio – aree rurali
	Reti ecologiche e ambientali		
Carta risorse idriche			
Carta di sintesi della pericolosità			
PTC	Aree di protezione fluviale		
	Aree agricole e agricole di pregio		La destinazione vigente è area agricola di pregio
SPROSS	Agricoltura		La variante coinvolge un'area agricola
	Turismo sostenibile		
	Acqua		
	Biodiversità		

CONCLUSIONI

La variante propone la modifica della destinazione urbanistica di ~~2.386~~ 1.626 mq di area agricola di pregio in un'area per piazzola elicottero.
La variante rileva alcune compatibilità parziali con l'inquadramento strutturale e la carta del paesaggio del PUP, oltre che con il sistema delle aree agricole e agricole di pregio del PTC e con l'obiettivo agricoltura della SPROSS.
L'art. 38, c. 6 e c. 7, della L.P. 5/2008 ammette, in via eccezionale, la riduzione delle aree agricole di pregio, con previsione dei piani regolatori generali per la realizzazione di *opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale* (…) *nel rispetto delle seguenti condizioni:*
a) le verifiche effettuate con l'autovalutazione del PTC e del piano regolatore generale sono condotte tenendo conto in particolare:
1) delle caratterizzazioni di cui al comma 2;
2) della necessità di verificare in via preventiva la possibilità di utilizzare aree con destinazione diversa, comprese le aree agricole non di pregio, quelle intercluse o prossime alle aree destinate a insediamento;
3) del grado di effettivo utilizzo delle aree già destinate a insediamento;
4) del rapporto esistente nel territorio dei comuni interessati fra aree destinate all'agricoltura e aree destinate a insediamento;
b) deve essere prevista la compensazione del suolo trasformato con altre aree con destinazione diversa da quella agricola da destinare a fini agricoli, aventi superficie non inferiore all'80 per cento dell'area agricola destinata a insediamento, comprese aree a bosco che possono formare oggetto di cambio colturale, ai sensi degli strumenti di pianificazione previsti dalla legislazione provinciale in materia di foreste, con esclusione delle aree boscate di pregio costituenti invarianti ai sensi dell'articolo 8.
Il disposto del successivo art. 46, comma 2 esclude le *opere di infrastrutturazione* dalla disciplina della

compensazione di cui al comma 7 dell'articolo 38.

Relativamente alla variante in oggetto, si possono formulare le seguenti considerazioni.

- La variante rileva alcune compatibilità parziali ma è relativa ad un'opera di pubblica utilità che doterebbe il territorio di un'importante infrastruttura per la collettività. Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, definite dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale, è sempre ammessa nel rispetto della disciplina relativa ai titoli edilizi, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. Tra le opere di infrastrutturazione del territorio definite dall'art. 11 del R.U.E.P. sono ricomprese le aree per elisoccorso (comma 1d).
- La variante ricomprende un'area agricola di pregio che non è caratterizzata da particolare rilievo paesaggistico-ambientale o dalle presenza di produzioni tipiche con peculiarità uniche legate all'area geografica. Inoltre, pur ricadendo in un ambito paesaggistico di tipo rurale, l'area si colloca in prossimità del limite di espansione dell'abitato, in una fascia di transizione tra il tessuto urbano e il paesaggio agricolo. Considerata la tipologia dell'opera, lo stralcio dell'area agricola di pregio non è soggetto alla disciplina della compensazione.

Alla luce delle considerazioni riportate, è possibile affermare che per la variante in esame non emergono particolari criticità per quanto riguarda possibili effetti ambientali.

VARIANTE N. 103, 104, 105

VERIFICA DI COMPATIBILITA'			
PRG vigente e obiettivi avviso			
PUP	Inquadramento strutturale		Le aree agricole di pregio sono inserite tra le invarianti strutturali del PUP
	Paesaggio		L'area ricade nell'ambito elementare di paesaggio – aree rurali
	Reti ecologiche e ambientali		
Carta risorse idriche			
Carta di sintesi della pericolosità			
PTC	Aree di protezione fluviale		
	Aree agricole e agricole di pregio		La variante coinvolge alcune aree agricole di pregio
SPROSS	Agricoltura		La variante coinvolge un'area agricola
	Turismo sostenibile		
	Acqua		
	Biodiversità		

CONCLUSIONI

Le varianti in esame sono tutte volte alla ridefinizione dell'area adiacente il cimitero della frazione di Stumiaga. Rispetto a quanto previsto dallo strumento vigente, è proposta una differente distribuzione delle aree a parcheggio pubblico che, valutata nel complesso, porta comunque ad un saldo positivo delle aree agricole di pregio con conseguenti ricadute favorevoli in termini di riduzione del consumo di suolo.
Pur localizzandosi in un ambito paesaggistico di tipo rurale, l'opera in previsione si colloca in adiacenza al limite di espansione dell'abitato. Non emergono criticità per quanto riguarda possibili effetti ambientali.

VARIANTE N. 106

VERIFICA DI COMPATIBILITA'			
PRG vigente e obiettivi avviso			
PUP	Inquadramento strutturale		
	Paesaggio		L'area ricade parzialmente nell'ambito elementare di paesaggio – aree rurali
	Reti ecologiche e ambientali		
Carta risorse idriche			
Carta di sintesi della pericolosità			L'area si sovrappone marginalmente con una zona classificata con una pericolosità di tipo torrentizio da approfondire (APP)
PTC	Aree di protezione fluviale		
	Aree agricole e agricole di pregio		

CONCLUSIONI

Premesso che la variante va letta unitariamente alla successiva variante n. 107, si propone la ridefinizione dell'area nei pressi dell'ingresso al parco archeologico e, nello specifico, lo spostamento della zona da destinare a parcheggi pubblici a servizio del sito naturalistico.
L'area a parcheggio ricade parzialmente nell'ambito elementare di paesaggio "Aree rurali", tuttavia la nuova opera in previsione si colloca in adiacenza al limite dell'area urbanizzata, andando a completarla.
Poste le dovute valutazioni in fase progettuale per la realizzazione di eventuali opere difensive che consentano il declassamento della pericolosità, non emergono particolari incompatibilità o criticità per quanto riguarda possibili effetti ambientali.

VARIANTE N. 107

VERIFICA DI COMPATIBILITA'			
PRG vigente e obiettivi avviso			
PUP	Inquadramento strutturale		
	Paesaggio		
	Reti ecologiche e ambientali		
Carta risorse idriche			
Carta di sintesi della pericolosità			
PTC	Aree di protezione fluviale		
	Aree agricole e agricole di pregio		

CONCLUSIONI

Premesso che la variante va letta unitariamente alla precedente variante n. 106, si propone la ridefinizione dell'area nei pressi dell'ingresso al parco archeologico e, nello specifico, lo spostamento della zona da destinare a parcheggi pubblici a servizio del sito naturalistico.
La variante propone la conversione dell'attuale area a parcheggio in un'area agricola locale, valutata la continuità e la coerenza con le adiacenti aree agricole. Non emergono criticità per quanto riguarda possibili effetti ambientali.

VARIANTE N. 108xAdef

VERIFICA DI COMPATIBILITA'			
PRG vigente e obiettivi avviso			
PUP	Inquadramento strutturale		La variante coinvolge una ZSC della rete Natura 2000
	Paesaggio		L'area ricade parzialmente nell'ambito elementare di paesaggio – aree rurali
	Reti ecologiche e ambientali		La variante ricade in una riserva naturale provinciale
Carta risorse idriche			
Carta di sintesi della pericolosità			
PTC	Aree di protezione fluviale		
	Aree agricole e agricole di pregio		
SPROSS	Agricoltura		
	Turismo sostenibile		
	Acqua		
	Biodiversità		La variante ricade in una riserva naturale provinciale

CONCLUSIONI
La variante propone, in adiacenza alla S.S. 421 e a servizio dell'area naturalistica, la realizzazione di una piccola zona di sosta temporanea per bus turistici~~.~~ attraverso l'ampliamento puntuale della carreggiata stradale. Tale intervento agevola la fermata temporanea dei mezzi, consentendo in sicurezza le operazioni di salita e discesa dei visitatori e delle scolaresche in visita al Parco Archeo Natura. Si rilevano alcune compatibilità parziali, conseguenti alla sovrapposizione dell'area coinvolta con la ZSC della rete Natura 2000 "Riserva Naturale Provinciale", identificata con il codice sito IT3120068. Tuttavia, valutata l'entità e la tipologia dell'azione proposta, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sull'ambiente o impatti sulle finalità di conservazione dei siti.

VARIANTE N. 109

VERIFICA DI COMPATIBILITA'			
PRG vigente e obiettivi avviso			
PUP	Inquadramento strutturale		La variante coinvolge una ZSC della rete Natura 2000
	Paesaggio		L'area ricade parzialmente nell'ambito elementare di paesaggio – aree rurali
	Reti ecologiche e ambientali		La variante ricade in una riserva naturale provinciale
Carta risorse idriche			
Carta di sintesi della pericolosità			
PTC	Aree di protezione fluviale		
	Aree agricole e agricole di pregio		
SPROSS	Agricoltura		
	Turismo sostenibile		
	Acqua		

	Biodiversità		La variante ricade in una riserva naturale provinciale

CONCLUSIONI
Come per la variante n. 108, si rilevano alcune compatibilità parziali, conseguenti alla sovrapposizione dell'area coinvolta con la ZSC della rete Natura 2000 "Riserva Naturale Provinciale", identificata con il codice sito IT3120068. La variante si limita a riconoscere lo stato di fatto e di diritto dei luoghi, poiché l'area interessata è da tempo utilizzata quale parcheggio pubblico a servizio del parco archeologico e naturalistico. Considerato che l'area a destinazione parcheggio è esistente, non emergono criticità per quanto riguarda possibili effetti ambientali.

~~VARIANTE N. 110~~

~~VERIFICA DI COMPATIBILITA'~~			
~~PRG vigente e obiettivi avviso~~			
~~PUP~~	~~Inquadramento strutturale~~		
	~~Paesaggio~~		~~L'area ricade parzialmente nell'ambito elementare di paesaggio – aree rurali~~
	~~Reti ecologiche e ambientali~~		
~~Carta risorse idriche~~			
~~Carta di sintesi della pericolosità~~			
~~PTC~~	~~Aree di protezione fluviale~~		
	~~Aree agricole e agricole di pregio~~		~~La variante interessa un'area agricola~~

~~CONCLUSIONI~~
~~La variante propone un intervento sulla viabilità a sud dell'area archeologica e naturalistica, con lo spostamento parziale del tracciato e lo sviluppo di un tratto in galleria, in modo da configurare un corridoio faunistico dedicato agli animali di grossa taglia che permetta di scavalcare la barriera costituita dalla strada statale. La variante rileva alcune incompatibilità poiché coinvolge un ambito paesaggistico di tipo rurale e aree agricole locali. La traslazione del nuovo tracciato verso sud-est in allontanamento dall'area naturalistica e la creazione di un corridoio faunistico determinano tuttavia ricadute positive in termini di tutela del paesaggio e valorizzazione ambientale, per cui si può affermare che le parziali incompatibilità risultano superate e che non emergono particolari criticità per quanto riguarda possibili effetti ambientali.~~

~~VARIANTE N. 111~~

~~VERIFICA DI COMPATIBILITA'~~			
~~PRG vigente e obiettivi avviso~~			
~~PUP~~	~~Inquadramento strutturale~~		
	~~Paesaggio~~		
	~~Reti ecologiche e ambientali~~		~~La variante ricade in un'area di protezione fluviale~~
~~Carta risorse idriche~~			

Carta di sintesi della pericolosità			L'area si sovrappone marginalmente con una zona classificata con una pericolosità di tipo torrentizio da approfondire (APP)
PTC	Aree di protezione fluviale		La variante coinvolge un'area in ambito ecologico e paesaggistico
	Aree agricole e agricole di pregio		La variante interessa un'area agricola di pregio

CONCLUSIONI

La variante propone lo spostamento di un percorso ciclopedonale per collegare, tramite un passaggio sopraelevato, due stradine alla stessa quota.
Si rilevano alcune compatibilità parziali poiché viene coinvolta un'area agricola di pregio all'interno di una zona di protezione fluviale in ambito ecologico e paesaggistico.
Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, definite dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale, è sempre ammessa se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. Tra le opere di infrastrutturazione del territorio definite dall'art. 11 del R.U.E.P. sono ricomprese le opere di urbanizzazione primaria (comma 1a), come definite dal comma 3 dell'art. 12.

Relativamente alla variante in oggetto, si possono formulare le seguenti considerazioni.

- Il nuovo percorso attraversa un'area di protezione fluviale, caratterizzata da integrità eco sistemica, pregio paesaggistico e naturalità, che ricade nell'ambito ecologico e nell'ambito paesaggistico del PTC – Piano Stralcio "Aree di protezione fluviale e reti ecologiche-ambientali, aree agricole e agricole di pregio". La variante prende atto delle criticità e richiama, con uno specifico riferimento normativo, valutazioni e accorgimenti da sviluppare ed adottare in fase progettuale, al fine di mitigare i possibili effetti sull'ambiente.
- La variante include una porzione marginale di un'area agricola di pregio che non è caratterizzata da particolare rilievo paesaggistico-ambientale o dalle presenza di produzioni tipiche con peculiarità uniche legate all'area geografica.
- La variante ricade all'interno di una zona classificata con una pericolosità di tipo torrentizio da approfondire (APP), tuttavia la sovrapposizione è di tipo marginale.

Poste le dovute valutazioni in fase progettuale per la realizzazione di eventuali opere che consentano il declassamento della pericolosità torrentizia e l'adozione di opportuni accorgimenti per mitigare l'integrazione nel contesto territoriale, non emergono criticità per quanto riguarda possibili effetti ambientali.

VARIANTE N. 112

VERIFICA DI COMPATIBILITA'

PRG vigente e obiettivi avviso			
PUP	Inquadramento strutturale		
	Paesaggio		
	Reti ecologiche e ambientali		
Carta risorse idriche			
Carta di sintesi della pericolosità			L'area presenta delle penalità di tipo medio P3 per crolli
PTC	Aree di protezione fluviale		
	Aree agricole e agricole di pregio		

CONCLUSIONI

La variante non muta la destinazione urbanistica dell'area ma mira alla sua valorizzazione e riqualificazione, promuovendone il riutilizzo in maniera flessibile e diversificata, attraverso l'inserimento di alcune attrezzature

~~acrobatiche sul sedime del vecchio impianto di risalita e la riconversione della vecchia pista da sci in percorso di downhill. L'area presenta alcune criticità dal punto di vista idrogeologico; la CSP registra una pericolosità di tipo torrentizio da approfondire e una penalità media P3 per crolli. Premesso che l'intervento proposto sia ammissibile subordinatamente alla realizzazione di opere difensive che consentano il declassamento della pericolosità o l'adozione di misure di sicurezza adeguate in relazione ai fenomeni attesi, la riqualificazione dell'intera area rappresenta un beneficio per la collettività e avrà ricadute positive non solo nell'ambito turistico-ricettivo ma anche in termini di riduzione del consumo di suolo, mentre non emergono criticità per quanto riguarda possibili effetti ambientali.~~

VARIANTE N. 113

VERIFICA DI COMPATIBILITA'			
PRG vigente e obiettivi avviso			
PUP	Inquadramento strutturale		
	Paesaggio		L'area ricade nell'ambito elementare di paesaggio - aree rurali
	Reti ecologiche e ambientali		
Carta risorse idriche			
Carta di sintesi della pericolosità			
PTC	Aree di protezione fluviale		
	Aree agricole e agricole di pregio		
SPROSS	Agricoltura		
	Turismo sostenibile		
	Acqua		
	Biodiversità		

CONCLUSIONI
La variante n. 113 propone la realizzazione di un percorso pedonale. L'ambito interessato è di tipo rurale, ma l'intervento di variante consiste nel completamento di un percorso già parzialmente esistente che si sviluppa immediatamente ad est dell'abitato. Non emergono criticità per quanto riguarda possibili effetti ambientali.

VARIANTE N. 114

VERIFICA DI COMPATIBILITA'			
PRG vigente e obiettivi avviso			
PUP	Inquadramento strutturale		
	Paesaggio		
	Reti ecologiche e ambientali		
Carta risorse idriche			
Carta di sintesi della pericolosità			

PTC	Aree di protezione fluviale		
	Aree agricole e agricole di pregio		
SPROSS	Agricoltura		
	Turismo sostenibile		
	Acqua		
	Biodiversità		

CONCLUSIONI
La variante n. 114 propone il completamento di un percorso pedonale in ambito edificato. Non emergono criticità per quanto riguarda possibili effetti ambientali.

VARIANTE N. 115

VERIFICA DI COMPATIBILITA'			
PRG vigente e obiettivi avviso			
PUP	Inquadramento strutturale		Le aree agricole di pregio sono inserite tra le invarianti strutturali del PUP
	Paesaggio		L'area ricade nell'ambito elementare di paesaggio - aree rurali
	Reti ecologiche e ambientali		
Carta risorse idriche			
Carta di sintesi della pericolosità			
PTC	Aree di protezione fluviale		
	Aree agricole e agricole di pregio		La destinazione vigente è area agricola di pregio
SPROSS	Agricoltura		
	Turismo sostenibile		
	Acqua		
	Biodiversità		

CONCLUSIONI
La variante n. 115 propone il potenziamento di una strada esistente in area agricola di pregio. L'ampliamento è limitato al primo tratto della viabilità interessata ed avviene in un contesto rurale a destinazione zootecnica ampiamente edificato. Non emergono pertanto criticità per quanto riguarda possibili effetti ambientali. Inoltre, vista la tipologia dell'opera, lo stralcio dell'area agricola di pregio non è soggetto alla disciplina della compensazione.

BILANCIO DELLE AZIONI

Di seguito si riporta schematicamente il bilancio delle azioni in termini di superfici. La tabella consente di desumere il saldo positivo o negativo per macro destinazioni al fine di verificare l'incidenza complessiva della variante in termini di consumo di suolo e di rispetto degli standard urbanistici.

DESTINAZIONE	+	-	SALDO
Aree produttive			
var. n. 4xAdef	6.039		
TOT.	**6.039**	**0**	**+6.039**
Attrezzature e servizi			
var. n. 101	2.135		
var. n. 102xAdef	~~2.386~~1.626		
var. n. 103	175		
var. n. 104		427	
var. n. 105	122		
~~var. n. 106~~	~~2.713~~		-
~~var. n. 107~~		~~1.814~~	-
var. n. 108xAdef	118		
var. n. 109	2.742		
TOT.	~~**10.391**~~	~~**-2.241**~~	~~**+8.150**~~
	6.918	**-427**	**+6.491**
Agricole			
var. n. 4xAdef		6.039	
var. n. 101		2.135	
var. n. 102xAdef		~~2.386~~1.626	
var. n. 103		175	
var. n. 104	427		
var. n. 105		122	
~~var. n. 106~~		~~2.713~~	-
~~var. n. 107~~	~~1.814~~	-	-
var. n. 108xAdef		118	
var. n. 109		2.742	
var. n. 115		124	
TOT.	~~**2.241**~~	~~**-16.554**~~	~~**-14.313**~~
	427	**-11.455**	**-11.028**

- A fronte dell'eliminazione di aree agricole per ~~14.313~~ 11.028 mq, la variante introduce nuove aree da destinare a servizi ed attrezzature per ~~8.150~~ 6.491 mq e nuove aree produttive per 6.039 mq.

Considerato quanto sopra, il saldo negativo delle aree agricole genera un consumo di suolo che tuttavia si traduce in un aumento di servizi ed attrezzature pubbliche con ricadute positive per la collettività.

Nello specifico, le varianti n. 101 e 108 impattano sul sistema agricolo ma introducono importanti aree a servizio della mobilità, promuovendo e sostenendo il turismo culturale e scientifico grazie a una migliore accessibilità, introducendo infrastrutture a servizio della mobilità con ricadute positive in termini di gestione del traffico e turismo sostenibile.
La variante n. 102 stralcia un'area agricola, che tuttavia si colloca ai margini dell'abitato in una fascia di transizione tra il tessuto urbano e il paesaggio agricolo, ma introduce un'importante dotazione per l'intera collettività, un'area per l'elisoccorso di cui attualmente il Comune è privo.
Le varianti n. 103, 104 e 105 si limitano a riorganizzare l'area a servizio del cimitero di Stumiaga con un bilancio complessivo positivo in termini di consumo di suolo.
La variante n. 4 impatta in maniera più significativa stralciando un'area agricola per introdurre un'area produttiva; gli accorgimenti progettuali introdotti dallo strumento attuativo permettono comunque di ridurre gli impatti ambientali e paesaggistici delle azioni proposte, mentre l'ampliamento di un'attività produttiva esistente può portare a ricadute positive in termini occupazionali sul territorio.
Tutto ciò considerato, e valutato che sono state stralciate numerose delle varianti proposte in fase di prima adozione, si può affermare che le diverse azioni, anche valutate complessivamente, non generano effetti cumulativi di particolare rilievo.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 4, del d.p.p. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg si riporta qui di seguito la verifica di rispondenza tra i contenuti della variante e i criteri di cui all'allegato II al citato decreto "*Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi".*

1. Caratteristiche del piano o del programma

D. in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
R. la variante si inserisce in un quadro di riferimento già definito dal vigente PRG e dalla pianificazione sovraordinata. Le modifiche puntuali introdotte costituiscono il riferimento per la progettazione edilizia nei casi previsti, in ogni caso la variante non introduce nuove interventi da assoggettare a VIA o Screening ai sensi della LP 19/2013.

D. in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
R. in relazione alle varianti puntuali introdotte le influenze su altri piani e programmi sono di minima portata. ~~È possibile citare le variazioni che comportano riduzione di aree agricole di pregio ai fini PTC – PUP.~~ Per quanto riguarda le aree agricole di pregio, poiché il PRG vigente le ha ampliate rispetto a quelle previste dagli strumenti sovraordinati, il rispettivo saldo ai fini PTC e PUP resta comunque fortemente positivo, anche al netto delle aree agricole di pregio stralciate con la presente variante.

D. la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale;
R. in coerenza con i principi dettati dalla disciplina urbanistica provinciale, la variante promuove azioni tese al riuso e alla valorizzazione paesaggistica con evidenti vantaggi in termini ambientali.

D. problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
R. non si rilevano criticità ambientali da possibili effetti della variante.

D. la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
R. le azioni possono semmai avere rilevanza indiretta, ad esempio in termini di riqualificazione paesaggistica e ambientale.

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate

D. probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
R. le proposte di modifica di cui alla presente variante non producono effetti significativi sull'ambiente.

D. carattere cumulativo degli effetti;
R. la proposta di variante non produce effetti cumulativi.

D. natura transfrontaliera degli effetti;

R. non si rilevano effetti di natura transfrontaliera.

D. rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
R. la variante non produce rischi per la salute umana o per l'ambiente.

D. entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
R. la variante riveste un carattere meramente locale, anche considerato le modifiche introdotte non si rilevano effetti estesi o generalizzati.

D. dimensione delle aree interessate (uso di piccole aree a livello locale);
R. le varianti interessano piccole porzioni di territorio e apportano modeste modifiche alle destinazioni urbanistiche.

D. valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
a) delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
b) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
c) dell'utilizzo intensivo del suolo;
R. la variante coinvolge alcune aree di particolare pregio (zona ZCS) ma senza comportare impatti sulle finalità di conservazione dei siti. Non incide su valori limite di qualità ambientale o sull'uso intensivo del suolo.

D. effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale
R. la variante coinvolge in misura minima siti della rete Natura 2000, ma senza comportare effetti significativi sull'ambiente.

CONCLUSIONI

Rilevato che, dagli approfondimenti condotti in merito alle azioni proposte dalla presente variante, non emergono possibili criticità o effetti negativi per l'ambiente, anche in relazione all'effetto cumulo delle stesse; considerato inoltre che la variante interessa marginalmente aree delle rete Natura 2000 ma senza comportare su queste effetti o interferenze dirette o indirette; visti infine i contenuti e la portata della modifiche allo strumento urbanistico in vigore, si ritiene di non sottoporre a valutazione ambientale strategica la presente variante al PRG.

ALLEGATO 1

TABELLE DI VALUTAZIONE

NUM.	DATA/PROT.	RICHIEDENTE	PART.	DESTINAZIONE VIGENTE	OGGETTO RICHIESTA	VALUTAZIONE TECNICA	Obiettivi avviso e principi PRG vigente	Inquadramento strutturale	Paesaggio	Reti ecologiche e ambientali	Carta risorse idriche	Carta di sintesi della pericolosità	Aree di protezione fluviale	Aree agricole e agricole di pregio
1	05/03/2024 1316	Girardi Nicola	p.f. 212/1 C.C. Ballino	Aree a bosco	Adeguamento cartografico a seguito di cambio di coltura da bosco in area agricola	ACCOLTA La richiesta è relativa ad un mero aggiornamento cartografico a seguito dell'ultimazione del cambio di coltura di aree boscate a fini agricoli, autorizzato dalla competente autorità forestale, pertanto prescinde da una valutazione di coerenza rispetto alle tematiche della variante, ai principi generali del PRG e alla pianificazione sovraordinata								
2	06/03/2024 1329	Berti Manuela	pp.ff. 120/1, 120/2, 94/3, 94/4 C.C. Ballino	Aree per attrezzature ricettive alberghiere esistenti e di progetto Aree a verde privato Aree agricole di pregio	Modifica normativa per le zone alberghiere e per le zone a verde privato; modifica parziale della destinazione delle pp.ff. 94/3 e 94/4 in C.C. Ballino da “Aree agricole di pregio” ad “Aree a verde privato” o, in alternativa, ad “Aree agricole secondarie”	NON ACCOLTA La proposta non risulta coerente rispetto agli obiettivi della variante. Inoltre, preme sottolineare che la riduzione delle aree agricole di pregio è ammessa in via eccezionale, con previsione dei piani regolatori generali, esclusivamente per la realizzazione di opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale, ampliamento di aree produttive d'interesse locale e individuazione di nuove aree a destinazione residenziale pubblica o agevolata.								
3	26/03/2024 1665	Fruner Eliana	pp.ff. 178/2, 179/2 C.C. Ballino	Aree agricole di pregio	Modifica della destinazione delle pp.ff. 178/2 e 179/2 in C.C. Ballino da “Aree agricole di pregio” ad “Aree ortofrutticole e floreali”, al fine dell'ampliamento della zona di produzione dell'attività agricola, ortofrutticola e floreale.	NON ACCOLTA La proposta non risulta coerente rispetto agli obiettivi della variante. La riduzione delle aree agricole di pregio è ammessa in via eccezionale, con previsione dei piani regolatori generali, esclusivamente per la realizzazione di opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale, ampliamento di aree produttive d'interesse locale e individuazione di nuove aree a destinazione residenziale pubblica o agevolata. Le attività che il richiedente intende svolgere sono già ammesse dalle vigenti normative poichè nelle aree agricole di pregio sono sempre ammessi gli interventi connessi alla normale coltivazione del fondo.								
4	28/03/2024 1750	Walec s.r.l.	pp.ff. 319/4, 452, 453, 454, 455/1, 455/2, 456, 457, 458/2, 458/1 pp.edd. 37/3, 37/2, 90 C.C. Stumiaga	Aree agricole di pregio Altre aree agricole pregiate di rilevanza locale	Ampliamento "Aree per produzione e recupero materiali inerti (P.R.M.)" Modifica destinazione “Aree agricole pregiate di rilevanza locale”	PARZIALMENTE ACCOLTA Per quanto riguarda la modifica della destinazione urbanistica di una porzione della p.f. 319/4 da “Aree agricole di pregio” in "Aree per produzione e recupero materiali inerti (P.R.M.)", al fine di adeguare la struttura produttiva esistente, si ritiene l’istanza coerente con gli obiettivi della variante. La richiesta relativa alla modifica di aree agricole in aree ad uso uffici-alloggio custode, parcheggio, viabilità e deposito con possibilità di edificazione nel sottosuolo, nonchè di trasformazione delle aree edificate in zona residenziale esistente satura, si ritiene non accoglibile in quanto non coerente con gli obitettivi della variante. In merito alla possibilità di realizzare edifici nell'area a destinazione "P.R.M." si fa rimando alle N.d.A. che già consentono la possibilità di realizzare manufatti purchè connessi con l'attività principale e nella misura strettamene necessaria a garantire lo svolgimento dell'attività.								
5	29/03/2024 1755	Lorenzi Remigio	pp.ff. 401/2, 3029/2 pp.edd. 180, 244, 243, 321, 377, 409, 376 C.C. Fiavè	Aree agricole di pregio Altre aree agricole pregiate di rilevanza locale	Modifica della destinazione urbanistica da "Aree agricole di pregio" in "Zone residenziali esistenti sature" con la possibilità di realizzare strutture turistico-ricettive o agrituristiche mantenendo l'attuale attività zootecnica.	NON ACCOLTA La proposta non risulta coerente rispetto agli obiettivi della variante. La riduzione delle aree agricole di pregio è ammessa in via eccezionale, con previsione dei piani regolatori generali, esclusivamente per la realizzazione di opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale, ampliamento di aree produttive d'interesse locale e individuazione di nuove aree a destinazione residenziale pubblica o agevolata.								

NUM.	DATA/PROT.	RICHIEDENTE	PART.	DESTINAZIONE VIGENTE	OGGETTO RICHIESTA	VALUTAZIONE TECNICA	Obiettivi avviso e principi PRG vigente	Inquadramento strutturale	Paesaggio	Reti ecologiche e ambientali	Carta risorse idriche	Carta di sintesi della pericolosità	Aree di protezione fluviale	Aree agricole e agricole di pregio
6	02/04/2024 1786	Cassa Rurale Alto Garda - Rovereto	p.ed. 280/2 C.C. Fiavè	Zona produttiva artigianale e industriale di livello locale esistente	Destinazione urbanistica conforme per la lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli nonché per lo svolgimento di attività agrituristica.	NON ACCOLTA La proposta non risulta coerente rispetto agli obiettivi della variante. Le vigenti norme generali per le aree produttive consentono la lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli e forestali e l'integrazione con attività commerciali dei relativi prodotti.								

NUM.	PART.	DESTINAZIONE VIGENTE	OGGETTO RICHIESTA	VALUTAZIONE	Principi PRG vigente e obiettivi avviso	Inquadramento strutturale	Paesaggio	Reti ecologiche e ambientali	Carta risorse idriche	Carta di sintesi della pericolosità	Aree di protezione fluviale PTC	Aree agricole e agricole di pregio PTC
101	pp.ff. 2159/1, 2162/1, 2998/1 C.C. Fiavè	Aree agricole di pregio Altre aree agricole pregiate di rilevanza locale	Ampliamento area parcheggio pubblico esistente	L'area risulta strategica per la realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio del cimitero e dell'adiacente parco naturalistico, considerato che l'Amministrazione, nell'attuazione del proprio programma, intende valorizzare gli ambiti adiacenti l'area naturalistica e completare la dotazione di servizi per la collettività, migliorando anche le connessioni e i collegamenti sul territorio comunale. Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, definite dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. La riduzione delle aree agricole di pregio è ammessa in via eccezionale, con previsione dei piani regolatori generali, esclusivamente per la realizzazione di opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale, ampliamento di aree produttive d'interesse locale e individuazione di nuove aree a destinazione residenziale pubblica o agevolata.								
102	pp.ff. 982, 984, 985, 986 C.C. Fiavè	Aree agricole di pregio	Realizzazione piazzola elisoccorso e relativa viabilità di collegamento	L'Amministrazione intende realizzare una piazzola per l'elisoccorso e il relativo collegamento con la viabilità esistente. Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, definite dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. La riduzione delle aree agricole di pregio è ammessa in via eccezionale, con previsione dei piani regolatori generali, esclusivamente per la realizzazione di opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale, ampliamento di aree produttive d'interesse locale e individuazione di nuove aree a destinazione residenziale pubblica o agevolata.								
103	pp.ff. 181, 649 C.C. Stumiaga	Aree agricole di pregio	Realizzazione parcheggio pubblico	L'Amministrazione intende realizzare un parcheggio pubblico a servizio del cimitero esistente, ridefinendo le aree già interessate dalla vigente previsione urbanistica "Aree per parcheggi pubblici". Nello specifico, si richiede di destinare ad area per parcheggio pubblico parte delle pp.ff. 181 e 649, a nord dell'area cimiteriale, togliendo tale destinazione dalla porzione est delle pp.ff. 181 e 183, e aggiungendo la p.f. 21/2. Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, definite dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. La riduzione delle aree agricole di pregio è ammessa in via eccezionale, con previsione dei piani regolatori generali, esclusivamente per la realizzazione di opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale, ampliamento di aree produttive d'interesse locale e individuazione di nuove aree a destinazione residenziale pubblica o agevolata.								
104	pp.ff. 181, 183 C.C. Stumiaga	Aree per parcheggi pubblici	Modifica destinazione d'uso	L'Amministrazione intende realizzare un parcheggio pubblico a servizio del cimitero esistente, ridefinendo le aree già interessate dalla vigente previsione urbanistica "Aree per parcheggi pubblici". Nello specifico, si richiede di destinare ad area per parcheggio pubblico parte delle pp.ff. 181 e 649, a nord dell'area cimiteriale, togliendo tale destinazione dalla porzione ad est delle pp.ff. 181 e 183, e aggiungendo la p.f. 21/2. Considerato che la previsione vigente ad oggi non ha avuto seguito e valutata la continuità e coerenza con le adiacenti aree agricole, si propone la destinazione "Aree agricole di pregio".								

NUM.	PART.	DESTINAZIONE VIGENTE	OGGETTO RICHIESTA	VALUTAZIONE	Principi PRG vigente e obiettivi avviso	Inquadramento strutturale	Paesaggio	Reti ecologiche e ambientali	Carta risorse idriche	Carta di sintesi della pericolosità	Aree di protezione fluviale PTC	Aree agricole e agricole di pregio PTC
105	p.f. 21/2 C.C. Stumiaga	Aree agricole pregiate di rilevanza locale	Realizzazione parcheggio pubblico	L'Amministrazione intende realizzare un parcheggio pubblico a servizio del cimitero esistente, ridefinendo le aree già interessate dalla vigente previsione urbanistica "Aree per parcheggi pubblici". Nello specifico, si richiede di destinare ad area per parcheggio pubblico parte delle pp.ff. 181 e 649, a nord dell'area cimiteriale, togliendo tale destinazione dalla porzione ad est delle pp.ff. 181 e 183, e aggiungendo la p.f. 21/2. Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, definite dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP.								
106	pp.ff. 2775/1, 2777/1 C.C. Fiavè	Aree agricole pregiate di rilevanza locale	Realizzazione parcheggio pubblico	L'Amministrazione intende ridefinire le aree da destinare a parcheggio nei pressi dell'ingresso al parco archeologico. Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, definite dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP.								
107	pp.ff. 2778/1, 2779/1, 2780/1, 2781/1, 2782/1 C.C. Fiavè	Aree per parcheggi pubblici	Modifica destinazione d'uso	La proposta di modifica di destinazione d'uso è da leggersi nel contesto della ridefinizione dell'area nei pressi dell'ingresso al parco archeologico. Viste la destinazione delle aee limitrofe e considerato che ad oggi si presenta come area verde, si propone la destinazione "Aree agricole pregiate di rilevanza locale".								
108	pp.ff. 2608, 2609 C.C. Fiavè	Aree agricole pregiate di rilevanza locale	Realizzazione area per sosta temporanea bus turistici	L'Amministrazione intende ridefinire le aree da destinare a parcheggio nei pressi dell'ingresso al parco archeologico. Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, definite dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP.								
109	p.f. 2574 C.C. Fiavè	Aree agricole pregiate di rilevanza locale	Modifica destinazione per rappresentazione reale dello stato dei luoghi - “Aree per parcheggi pubblici”	La richiesta mira a regolarizzare la situazione in essere riportando lo stato reale dei luoghi entro gli elaborati di piano. Si propone quindi di riconoscere all'area il tematismo specifico per le zone a parcheggio pubblico.								
110	pp.ff. 2820/1, 2820/2, 2820/3, 2816, 2821, 2790, 2568 C.C. Fiavè	Aree a bosco Aree agricole Aree agricole pregiate di rilevanza locale Aree a verde pubblico attrezzato	Modifica tracciato viabilità principale esistente	La proposta è inerente a uno spostamento puntuale della sede stradale a sud dell'abitato, al fine di valorizzare l'adiacente area naturalistica. Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, definite dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP.								
111	pp.ff. 3008, 2629, 2627, 3031 C.C. Fiavè	Aree agricole di pregio Aree agricole pregiate di rilevanza locale Aree agricole Viabilità locale esistente	Realizzazione percorso ciclopedonale	L'Amministrazione intende valorizzare gli ambiti adiacenti l’area naturalistica migliorandone anche le connessioni con il resto del territorio comunale. Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, definite dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. Il PTC delle Giudicarie – Piano Stralcio “Aree di protezione fluviale e reti ecologiche-ambientali, aree agricole e agricole di pregio” richiama alcuni criteri paesaggistici nel rispetto dei quali devono essere realizzati gli interventi ammissibili dalla pianificazione subordinata. La riduzione delle aree agricole di pregio, per la realizzazione di opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale, è ammessa con previsione dei piani regolatori generali.								

NUM.	PART.	DESTINAZIONE VIGENTE	OGGETTO RICHIESTA	VALUTAZIONE	Principi PRG vigente e obiettivi avviso	Inquadramento strutturale	Paesaggio	Reti ecologiche e ambientali	Carta risorse idriche	Carta di sintesi della pericolosità	Aree di protezione fluviale PTC	Aree agricole e agricole di pregio PTC
112	pp.ff. 2787, 2788/1 C.C. Fiavè	Aree a bosco Aree a pascolo	Inserimento di attrezzature sportive	L'Amministrazione intende valorizzare gli ambiti adiacenti l'area naturalistica e completare la dotazione di servizi per la collettività. Per quanto riguarda le attività sportive, vengono aggiunte alcune attrezzature che permettano un uso annuale dell'area, con particolare attenzione ai più giovani. Si propone una modifica di carattere normativo con specifico riferimento all'area oggetto di intervento.								
113	pp.ff. 1088, 1089, 1090, 1091 C.C. Fiavè	Aree agricole di pregio	Completamento marciapiede	L'Amministrazione intende completare il percorso pedonale esistente, al fine di migliorare i collegamenti sul territorio. Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, definite dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. La riduzione delle aree agricole di pregio è ammessa in via eccezionale, con previsione dei piani regolatori generali, esclusivamente per la realizzazione di opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale, ampliamento di aree produttive d'interesse locale e individuazione di nuove aree a destinazione residenziale pubblica o agevolata.								
114	p.ed. 361 C.C. Fiavè	Aree produttive artigianali e industriali di livello locale esistenti	Completamento marciapiede	L'Amministrazione intende completare il percorso pedonale esistente, al fine di migliorare i collegamenti sul territorio. Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, definite dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP.								
115	p.f. 2933 C.C. Fiavè	Aree agricole di pregio Aree agricole pregiate di rilevanza locale	Ampliamento a 5 m strada esistente	L'Amministrazione intende ampliare un tratto della viabilità pubblica esistente a servizio di una zona rurale caratterizzata dalla presenza di aziende agricole zootecniche, dal momento che il collegamento esistente dalla strada principale a ovest risulta sottodimensionato in relazione sia alla tipologia dei mezzi agricoli che lo percorrono che all'effettivo transito. Si propone di limitare l'intervento al primo tratto in corrispondenza della p.f. 347 e delle pp.edd. 349 e 379 dal momento che le restanti aziende sulle pp.edd. 331 e 332 risultano già servite dalla strada di recente realizzazione che le connette ad est alla S.S. 421. Ai sensi dell'art. 79 della L.P. 15/2015, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, definite dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale, è sempre ammessa, se compatibile con la disciplina delle invarianti individuate dal PUP. La riduzione delle aree agricole di pregio, per la realizzazione di opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale, è ammessa con previsione dei piani regolatori generali.								